



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA  
DEL PATRIMONIO CULTURALE

Servizio II – Emergenze e ricostruzioni

Commissario straordinario del Governo per la  
ricostruzione sisma 2016  
[comm.ricostruonesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruonesisma2016@pec.governo.it)

e, p.c.

Al Soggetto attuatore interventi PNC-PNRR  
sub commissario  
ing. Fulvio Maria Soccodato  
[f.soccodato@governo.it](mailto:f.soccodato@governo.it)

All'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree  
colpite dal sisma del 2016  
[uss-sisma2016@cultura.gov.it](mailto:uss-sisma2016@cultura.gov.it)

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata  
[sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto:** Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree dei sismi 2009 e 2016. Sub Misura A.3.2 "Progetti per la conservazione e fruizione dei Beni Culturali". "Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto ex casermette di Torre del Parco" – CUP G14E21003940006. Progetto esecutivo 1° lotto. **Osservazioni su progetto esecutivo.**

Rif. nota Comm. Straordinario sisma 2016 prot. 40405 del 10.08.2023

Con riferimento alla nota di codesto ufficio n. 40405 del 10.08.2023, preso atto del report di verifica redatto dall'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016, che si allega alla presente, relativamente al progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, si rileva quanto segue.

Lo stralcio di parti di lavorazioni essenziali (intonaci, tinteggiature, rivestimenti, impianti) sulle casermette n. 4 e n. 5, e lo stralcio della pensilina per il ricovero dei manufatti ingombranti, prevista nel PFTE in prossimità della casermetta n. 4, rendono incompleto il lotto funzionale oggetto dell'intervento.

Tale carenza limita l'efficacia dell'intervento ed impone quindi un impegno delle parti circa il completamento dei lotti successivi e delle lavorazioni escluse dal presente lotto, al fine di garantire il concreto ed efficace raggiungimento dell'obiettivo e della funzionalità richiesta al complesso.



DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Servizio II - Emergenze e ricostruzioni

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel.: (+39) 06 6723 4857 - 4899

PEC: [dg-spc.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-spc.servizio2@pec.cultura.gov.it) – PEO: [dg-spc.servizio2@cultura.gov.it](mailto:dg-spc.servizio2@cultura.gov.it)

(Pagina 1 di 2)

Si ribadisce inoltre la necessità, precedentemente espressa, di definire nel Lotto II idonei spazi per il ricovero e la messa in sicurezza dei beni le cui dimensioni non sono compatibili con l'articolazione plano-volumetrica delle strutture esistenti (realizzazione di un nuovo volume di altezza adeguata o altra soluzione alternativa), in quanto elemento fondamentale per garantire la piena funzionalità dell'intera struttura in situazioni emergenziali.

Si ribadisce altresì la necessità di prevedere nel Lotto II, o in altri edifici individuati a tal fine, le aree funzionali e i servizi di cui è stata evidenziata la carenza nel report di verifica allegato alla presente.

II DIRETTORE DEL SERVIZIO II DELEGATO\*  
Ing. Caterina Rubino

Firmato digitalmente da

**CATERINA RUBINO**

**C = IT**

\*Giusto atto di delega del 01 marzo 2023, rep. n. 195.



DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Servizio II - Emergenze e ricostruzioni

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel.: (+39) 06 6723 4857 - 4899

PEC: [dg-spc.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-spc.servizio2@pec.cultura.gov.it) – PEO: [dg-spc.servizio2@cultura.gov.it](mailto:dg-spc.servizio2@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI DEPOSITI O LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, DA ADIBIRE AL RICOVERO TEMPORANEO DI BENI CULTURALI MOBILI DANNEGGIATI A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI DI VARIA NATURA ED ENTITÀ**

**(sub-misura A3.2 del Piano Nazionale Complementare Sisma 2009-2016)**

***Report di verifica della coerenza della progettazione con gli indirizzi tecnico-scientifici stabiliti dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio culturale ai sensi dell'art. 5 comma 2 dell'ACCORDO di attuazione della sub-misura A3.2 del Piano Nazionale Complementare Sisma 2009-2016, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241***

**Documentazione di riferimento indirizzi:**

*“Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la progettazione e l'allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro”* elaborate dalla Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale.

**Progetto:** ADEGUAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI DEPOSITI DI SICUREZZA PER IL RICOVERO DI BENI MOBILI CON ANNESSI LABORATORI DI RESTAURO IN OTTO EX CASERMETTE DI TORRE DEL PARCO – PROGETTO ESECUTIVO

**Provincia:** Macerata

**Comune:** Camerino

Roma, 28 agosto 2023

IL SOPRINTENDENTE  
Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da  
**PAOLO IANNELLI**

O = Ministero della cultura  
C = IT  
Data e ora della firma: 28/08/2023 11:39:24



# Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

1	CONDIZIONI AMBIENTALI ESTERNE E CONDIZIONI AL CONTORNO				
	ANALISI DI CARATTERE GENERALE	SI	NO	N.A.	Note
1.1	Verifica dell' idoneità del sito nei confronti dei rischi derivanti dal contesto ambientale (sismicità dei luoghi, eventuale presenza di dissesti idrogeologici, rischio inondazioni, allagamenti, frane ed ogni altro fenomeno che potrebbe compromettere l'operatività del deposito)	X			Si fa riferimento alla "Relazione geologica, idrogeologica e idraulica"
1.2	Verifica dell' idoneità sulle infrastrutture stradali presenti e sulla presenza di aree esterne funzionali al parcheggio dei mezzi, lo scarico/carico dei beni e la loro movimentazione	X			Dalla Relazione Generale si evince che "l'intervento prevede la realizzazione di strade carrabili e pedonali, di parcheggi, di una Zona coperta in corrispondenza delle 2 casermette deposito"

## NOTA:

Il presente progetto definitivo - esecutivo è relativo ad un primo lotto che riguarda 8 delle 27 casermette presenti inquadrato all'interno di un masterplan che dà indirizzi generali per la prosecuzione dell'intervento con uno o più lotti successivi. Per le casermette 4 e 5, come specificato nella Relazione generale e nel Capitolato Speciale d'Appalto all'art. 3.3, sono escluse tutte le seguenti opere:

- intonaci interni
- tinteggiature
- rivestimenti
- pavimenti
- impianto aerosol
- antincendio
- ventilazione
- trasmissione dati
- antintrusione
- videosorveglianza
- tutto l'impianto elettrico ad esclusione dell'impianto fotovoltaico

**rendendo di fatto inutilizzabili tali casermette e quindi incompleto il lotto funzionale oggetto di intervento.**

Inoltre, al fine rientrare nelle somme predisposte da quadro economico dell'Appalto, è stata stralciata dal presente intervento, la pensilina per il ricovero dei manufatti ingombranti.

**Tali scelte, ed in particolare l'assenza di una zona per il ricovero dei manufatti pesanti, limitano l'efficacia dell'intervento ed impongono quindi un impegno delle parti circa il completamento dei lotti successivi e delle lavorazioni del presente lotto escluse, al fine di garantire il concreto ed efficace raggiungimento dell'obiettivo e della funzionalità richiesta al complesso.**



# Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2		REQUISITI FUNZIONALI, STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI			
2.1	SUDDIVISIONE IN ZONE FUNZIONALI	SI	NO	N.A.	Note
2.1.a	Presenza di una <b>zona di accesso esterna</b> adatta al parcheggio ed alla movimentazione dei mezzi di trasporto, coperta almeno in parte da tettoie	X			Sono presenti aree per il transito e le manovre dei mezzi di trasporto. E' prevista la realizzazione di una tettoia in corrispondenza delle casermette 9 e 10.
2.1.b	Presenza di una <b>zona di accoglienza</b> , interna al deposito, accessibile ai mezzi di trasporto, in modo da consentire le operazioni di scarico/carico dei beni al riparo da condizioni meteorologiche avverse	X			È prevista una zona "Accoglienza opere" di mq 68,80 nella "Casermetta 10".
2.1.c	Presenza di <b>vani di accesso di ampie dimensioni</b> , adeguatamente allarmati e dotati di sistema di blocco delle aperture in grado di garantire il passaggio delle opere in condizioni di sicurezza	X			Il vano di accesso alla casermetta n. 10 destinata a deposito ha dimensioni 3,60x4,00 m.
2.1.d	Presenza di <b>zone di deposito interne</b> destinate alla conservazione dei beni	X			
2.1.e	Presenza di una <b>zona riservata per opere particolarmente vulnerabili</b> , dotata di un unico accesso, eventualmente attrezzata con casseforti, per oggetti di particolare valore		X		Zona non prevista nel progetto esecutivo del presente Lotto I.
2.1.f	Presenza di una <b>zona destinata a laboratorio di messa in sicurezza e di restauro</b> (superficie minima di circa 100 m <sup>2</sup> ), in comunicazione con il deposito e preferibilmente con ulteriore accesso indipendente	X			È prevista una zona destinata a laboratorio di messa in sicurezza e di restauro di mq 68,30 nella "Casermetta 10". E' presente un secondo laboratorio di mq 207,10 nella "Casermetta 9".
2.1.g	Predisposizione di una eventuale <b>zona per trattamenti anossici</b>	X			Il progetto prevede una zona destinata alla decontaminazione/anossia, pulizia e disinfestazione dei manufatti lignei in atmosfera controllata di mq 69,20 nella "Casermetta 10".
2.1.h	Presenza di una <b>zona uffici</b>	X			Il progetto prevede un'area destinata a zona ufficio per la gestione dei dati e della documentazione fotografica di mq 26,20 nella "Casermetta 10".



# Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.1.i	Presenza di zone destinate a <b>locali tecnici</b> a servizio degli impianti tecnologici	X			
2.1.l	Presenza di zone destinate a <b>servizi igienici e spogliatoi</b>	X			
2.1.m	Presenza di una eventuale <b>zona per esposizioni temporanee</b> , con ingresso diretto dall'esterno ed accessi controllati rispetto alle altre zone funzionali del deposito		X		Dal Masterplan di progetto si evince che le casermette n. 2 e 3 (non rientranti nel Lotto I di progetto) saranno destinate a sale riunioni, aule e spazi espositivi.
2.1.n	Predisposizione di una <b>zona destinata a "sala posa"</b> , dove effettuare riprese fotografiche ai beni ricoverati	X			Nella "Relazione tecnica" è indicata la presenza di una zona destinata a "sala posa" all'interno del laboratorio di messa in sicurezza e restauro "Casermetta 10" (seconda e terza campata)
2.1.o	Presenza di eventuali <b>zone da adibire a foresteria</b> , che potranno essere utilizzate, in occasione di eventi emergenziali, dal personale fuori sede		X		Zona non prevista nel progetto esecutivo del presente Lotto I.
2.1.p	Presenza di eventuali <b>aule didattiche</b>		X		Dal Masterplan di progetto si evince che le casermette n. 2 e 3 (non rientranti nel Lotto I di progetto) saranno destinate a sale riunioni, aule e spazi espositivi
<b>2.2</b>	<b>DOTAZIONE IMPIANTISTICA DI SERVIZIO</b>				
2.2.a	<b>Impianto elettrico</b> a servizio dei macchinari e delle attrezzature, implementato da una fonte di energia sussidiaria (gruppo elettrogeno). La distribuzione elettrica dovrà tener conto della necessità di disporre di prese aeree nella zona laboratori, nonché prevedere punti di F.M. esterni, opportunamente sezionati, a servizio delle aree di stoccaggio e movimentazione	X			Impianto previsto nel presente progetto esecutivo.
2.2.b	<b>Impianto telefonico e rete LAN</b> con accesso ad Internet e possibilità di collegamento anche wireless	X			Impianto previsto nel presente progetto esecutivo.
2.2.c	<b>Impianto idrico-sanitario</b>	X			Impianto previsto nel presente progetto esecutivo.



# Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.2.d <sub>1</sub>	<b>Impianto di riscaldamento-condizionamento e/o trattamento dell'aria</b>	X			Impianto previsto nel presente progetto esecutivo.
2.2.d <sub>2</sub>	<b>Impianto di riscaldamento-condizionamento e/o trattamento dell'aria</b> , nelle aree in cui sono presenti le opere d'arte, progettato in modo da garantire il mantenimento dei parametri microclimatici funzionali alla conservazione delle diverse tipologie di beni	X			Impianto previsto nel presente progetto esecutivo.
2.2.e	<b>Impianti di movimentazione interna</b> (ascensori e montacarichi), se il deposito si sviluppa su più piani			X	Lay-out con sviluppo solo su 1 piano (piano terra)
<b>2.3</b>	<b>DOTAZIONE IMPIANTISTICA SPECIALISTICA ED ATTREZZATURE SPECIFICHE</b>				
2.3.a <sub>1</sub>	Laboratorio di messa in sicurezza: - sistema di binari e pantografi sospesi con corpi illuminanti orientabili		X		Dotazione non specificata nel progetto.
2.3.a <sub>2</sub>	Laboratorio di messa in sicurezza: - alimentazioni elettriche a sospensione o, in alternativa, installazione di torrette pensili		X		Dotazione non specificata nel progetto.
2.3.a <sub>3</sub>	Laboratorio di messa in sicurezza: - sistema di areazione e sistema di estrazione localizzata (p.es. installazione di apparecchiature con tubazioni flessibili collegate a centrale fissa oppure aspiratori carrellati) che eviti la diffusione in ambiente dei vapori/esalazioni	X			Dotazione descritta nella "Relazione Generale".
2.3.a <sub>4</sub>	Laboratorio di messa in sicurezza: - aspiratori mobili con filtri per interventi localizzati e relativa impiantistica di servizio (p.es. filtri)	X			Dotazione descritta nella "Relazione Generale".
2.3.a <sub>5</sub>	Laboratorio di messa in sicurezza: - banco cappa chimica e relativa impiantistica di servizio (p.es. canalizzazione di espulsione, unità filtro) e/o impianto di aspirazione da banco con filtro di ricambio	X			Dotazione descritta nella "Relazione Generale".



# Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.3.b <sub>1</sub>	Zona decontaminazione/anossia: - aspiratori mobili		X		Dotazione non specificata nel progetto.
2.3.b <sub>2</sub>	Zona decontaminazione/anossia: - camera/box per disinfestazione di manufatti ed elementi lignei in atmosfera controllata	X			
<b>2.4</b>	<b>REQUISITI DI SICUREZZA STRUTTURALE E SISMICA</b>				
2.4.a	Previsione del <b>sovraccarico pari a 6 kN/m<sup>2</sup></b> (categoria d'uso "E1 - Aree per accumulo di merci e relative aree d'accesso, quali biblioteche, archivi, magazzini, depositi, laboratori manufatturieri" delle NTC 2018) per le zone di stoccaggio e movimentazione dei beni	X			Dalla Relazione Tecnica Specialistica per le Opere Strutturali si evince che "per la determinazione dell'entità e della distribuzione spaziale e temporale dei sovraccarichi variabili si farà riferimento alla tabella 3.1.II del D.M. 17.01.2018 in funzione della destinazione d'uso; si evidenzia che il materiale è da depositare su pavimentazione a piano terra."
2.4.b <sub>1</sub>	Rispetto dei parametri progettuali: - <b>Vita nominale VN pari a 100 anni</b>	X			Dalla Relazione Tecnica Specialistica per le Opere Strutturali si evince che "la vita nominale del fabbricato risulta VN >=100 anni in accordo alla tab. 2.4.1 del D.M. 2018"
2.4.b <sub>2</sub>	Rispetto dei parametri progettuali: - <b>Classe d'uso Cu pari a IV</b> (costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità)	X			Dalla Relazione Tecnica Specialistica per le Opere Strutturali si evince che "In relazione alla destinazione d'uso del fabbricato si definisce la classe d'uso dell'opera che nel caso di specie risulta essere la prima in accordo con la definizione riportata nello stesso D.M. riportata al paragrafo 2.4.2: "Classe IV: "Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti".
2.4.c	<b>Valutazione della sicurezza sismica in caso di rifunionalizzazione di edifici esistenti</b>	X			
2.4.d	Previsione, al piano terra, di una <b>pavimentazione industriale di tipo almeno L2</b> secondo la classificazione contenuta nelle istruzioni CNR-DT 211/2014 (Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo delle pavimentazioni di calcestruzzo)			X	Il progetto prevede la realizzazione di una pavimentazione industriale ma non viene riportata la tipologia della stessa secondo la classificazione contenuta nelle istruzioni CNR-DT 211/2014.
<b>2.5</b>	<b>REQUISITI DI SICUREZZA ANTROPICA</b>				





# Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.5.a	<b>Recinzione</b> , adeguatamente dimensionata, lungo tutto il perimetro dell'area di pertinenza del deposito, con relativi cancelli in modo da interdire l'accesso ai mezzi non autorizzati	X			
2.5.b	<b>Grate di protezione</b> in corrispondenza di finestre accessibili ed eventualmente anche in corrispondenza delle porte esterne. I serramenti dovranno avere Classe antieffrazione almeno pari a RC4 secondo la classificazione della Norma Uni EN 1630:2016	X			Elemento descritto genericamente nella "Relazione Tecnica Specialistica per le Opere Architettoniche".
2.5.c <sub>1</sub>	Impianto di sicurezza antropica: - <b>impianto antieffrazione</b> a protezione delle superfici d'ambito	X			Elemento descritto genericamente nella "Relazione Tecnica Specialistica per le Opere Architettoniche".
2.5.c <sub>2</sub>	Impianto di sicurezza antropica: - <b>impianto antintrusione</b> a protezione dei volumi interni	X			È presente l'elaborato grafico schematico e la descrizione nella "Relazione tecnica".
2.5.c <sub>3</sub>	Impianto di sicurezza antropica: - <b>impianto di videosorveglianza</b> , con controllo e gestione sia sul posto che da remoto	X			È presente l'elaborato grafico schematico e la descrizione nella "Relazione tecnica".
2.5.d	Per le zone destinate a depositi e laboratorio, installazione di un <b>sistema di sicurezza anticrimine</b> che rispetti un <b>livello di prestazione almeno pari a 3</b> , secondo la classificazione delle norme CEI 79/03 EN 50131-1	X			Sistema previsto ma livello prestazionale non specificato.
<b>2.6</b>	<b>REQUISITI DI SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO</b>				
2.6.a	<b>Compartimentazione antincendio</b> , con strutture almeno REI 120, dei vari ambienti e delle attività a maggior rischio incendio, ad esempio la zona dei laboratori e la zona depositi	X			Elaborati di riferimento: Relazione Tecnica Specialistica Prevenzione Incendi 22021_IA_501 22021_IA_502
2.6.b	<b>Sistema di rilevazione e allarme incendi</b> , automatico e manuale, esteso a tutti gli ambienti	X			Elaborati di riferimento: Relazione Tecnica Specialistica Prevenzione Incendi 22021_IA_501 22021_IA_502



## Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.6.c	<b>Sistema di spegnimento automatico</b> a copertura delle zone di deposito e di laboratori	X		Elaborati di riferimento: Relazione Tecnica Specialistica Prevenzione Incendi 22021_IA_501 22021_IA_502
2.6.d	<b>Sistema per l'evacuazione di fumi e calore</b>	X		Elaborati di riferimento: Relazione Tecnica Specialistica Prevenzione Incendi 22021_IA_501 22021_IA_502
2.6.e	<b>Rete esterna di idranti</b>	X		Elaborati di riferimento: Relazione Tecnica Specialistica Prevenzione Incendi 22021_IA_501 22021_IA_502
2.6.f	<b>Estintori all'interno</b> per intervenire tempestivamente sul principio di incendio	X		Relazione Tecnica Specialistica Prevenzione Incendi 22021_IA_501 22021_IA_502

### NOTA:

In reazione alla criticità riscontrata nel report di verifica del 26 aprile 2022, circa la criticità dell'altezza interna delle singole casermette che potrebbe creare difficoltà nell'allestimento ottimale degli ambienti del Deposito, dalla Relazione Tecnica Specialistica per le Opere Architettoniche si evince che *"per la Casermetta 10 è stata prevista una Zona di accoglienza interna al deposito, accessibile ai mezzi carrabili, dotata di un portone di 3,60 m di larghezza per 4 di altezza. Idonea a consentire le operazioni di scarico/carico dei beni al riparo da condizioni meteorologiche avverse. Tale zona è collegata all'area laboratorio tramite un portone di 3,00 metri di larghezza per 3,50 di altezza per consentire un agevole passaggio delle opere."*

**Pur avendo risolto l'aspetto dell'accessibilità, tuttavia permane la criticità di avere ambienti interni con una copertura a tetto con h all'imposta di circa 3 m e 5,40 m al colmo o come nella casermetta n. 10 una serie di pareti con apertura ad arco che limitano fortemente la possibilità di movimentazione delle opere all'interno del deposito, specialmente qualora il loro peso o la loro dimensione richieda l'uso di mezzi meccanici.**



# Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

3		ALLESTIMENTI			
3.1	SUPPORTI	SI	NO	N.A.	Note
3.1.a	Box in tubo-giunto		X		
3.1.b	Rastrelliere scorrevoli		X		
3.1.c	Lettighe impilabili	X			
3.1.d	Rulli		X		
3.1.e	Scaffalature metalliche	X			
3.1.f	Cassettiere	X			
3.1.g	Bancali (pallet legno/resina)		X		
3.1.h	Attrezzature per la movimentazione	X			
3.1.i	Tappetini in gomma forata	X			
3.2	SPECIFICI PER LABORATORIO				
3.2.a	Tavolo da lavoro	X			
3.2.b	Sgabello ergonomico		X		
3.2.c	Lampada luce naturale da restauro su stativo H 200 cm con braccio pantografico		X		
3.2.d	carrello porta attrezzi da laboratorio in metallo con maniglione e ruote		X		
3.2.e	Lavabo con doppia vasca		X		
3.2.f	Piano di lavoro adeguato a uso del fornello elettrico ed altre attrezzature elettriche	X			
3.2.g	Doccia oculare di emergenza	X			
3.2.h	Armadi di sicurezza per lo stoccaggio di materiali pericolosi	X			



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

*Ascoli Piceno, data del protocollo*

*Alla* **Soprintendenza Speciale PNRR**  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

*Class* 34.43.01

*Risposta al foglio del* 30/08/2023 n. 00041852  
*Prot. Sabap del* 31/08/2023 n. 0009595

*Oggetto:* **CAMERINO (MC) Loc. Mecciano, S.P. 256 Muccese , Deposito materiali Torre del Parco (ex Casermette)**

**Immobili catastalmente distinti al C.F. Foglio 1 particelle 24/ 90/ 91/ 92/ 93/ 94/ 95/ 96/ 97/ 98/ 99/ 100/ 101/ 102/ 103/ 104 bcnc / 105/ 106/ 107/ 108/ 109/ 110/ 111/ 112/ 113/ 114 sub. 1-2/ 172/ 173/ 174/ 175/ 176/ 178**

**Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento denominato "Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto Ex - Casermette di Torre del Parco – Camerino" – CUP G14E21003940006. Progetto esecutivo 1° lotto. Posticipo della seduta della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022.**

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022)

**Quadro normativo di riferimento:** D.Lgs. 42/2004 e s.m.i Codice dei beni culturali, norme sulla tutela degli immobili di carattere storico-artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 per effetto del D.M. 13/10/2008 "Deposito materiali Torre del Parco (ex Casermette)";

ex art. 136 ai sensi del D.M. 31.07.1985 - Alta Valle Fiume Potenza ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 (numeri 3 e 4) *Alta Valle Fiume Potenza, Camerino-Castelraimondo-Esanatoglia-Fiuminata- Matelica-Pioraco-Sefro-San Severino Marche-Gagliole* e ai sensi del D.P.G.R.M. n. 12943 del 04.08.1983 - *Zona dell'Alta Valle del Potenza ai sensi della legge 1497/1939 artt. 1 – 3 – 4;*

Verifica preventiva dell'interesse archeologico – Art. 41 comma 4 e Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023

**autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21 c.4 e 22 e parere art. 146 c.5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i**

**Proprietà: Agenzia del Demanio**

**Responsabile istruttoria tutela monumentale e paesaggistica: Arch. Rosella Bellesi**

**Referente istruttoria tutela archeologica: dott. Tommaso Casci Ceccacci**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei servizi decisoria sincrona prevista per il 15/09/2023 e relativa all'oggetto, pervenuta il 30/08/2023 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 31/08/2023 al n. 9595;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice, parte seconda "beni culturali";

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146;

**Preso atto** che il complesso immobiliare in oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice, in quanto ricadente nel le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42 / 2004 e s.m.i . 1 per effetto del D.M. 13/10/2008 "Deposito materiali Torre del Parco (ex Casermette)";



**Visto** il D.P.C.M. del 02/12/2019 n. 169;

**Visto** l'art. 21, comma 4, e l'art. 22 del Codice;

**Visto** il D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023 art. 20 c. 1 "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";

**Esaminata** la documentazione descrittiva dei lavori che si intendono realizzare sul complesso immobiliare dell'area ex militare di Torre del Parco a Camerino di proprietà dell'Agenzia del demanio, con i fondi del PNRR, il progetto da approvare comprende due interventi:

- 1) *progetto esecutivo per lavori di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di otto ex casermette dell'ex Complesso militare di Torre del Parco sottoposto a tutela, ammesse a finanziamento con i fondi del PNRR per l'esecuzione dei lavori di adeguamento sismico e ri-funzionalizzazione, al fine di realizzarvi dei depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro, sulla base del PFTE approvato dalla Conferenza di Servizi preliminare sincrona del 18/05/2022 nella quale la Soprintendenza ha espresso il parere preventivo con nota prot. n. 5766 del 18/05/2022;*
- 2) *progetto per lavori di interrimento dell'elettrodotto sull'area esterna cortiliva, a servizio della Cartiera Fedrigoni spa confinante, che tramite accordo fra le parti sarà finanziato con fondi dell'Agenzia demanio.*

#### **1) Lotto 1 intervento ex Casermette Torre del Parco - Fondi PNRR:**

Tale intervento è inquadrato all'interno di un masterplan che dà indirizzi generali per la prosecuzione dell'intervento con uno o più lotti successivi. Il masterplan tiene conto delle caratteristiche morfologiche e costruttive degli edifici esistenti sottoposti a tutela, e parte dal presupposto di recuperare gli stessi senza stravolgerne l'assetto all'uso originario per l'uso a deposito di depositi di beni culturali in fase emergenziale, arricchendolo con alcune funzioni correlate che scaturiscono dalle specifiche richieste degli utilizzatori. Delle 8 casermette che verranno recuperate, la n.1 sarà per accoglienza, la n.10 decontaminazione, la n.9 per l'attività di restauro per questo motivo nel progetto esecutivo sono state previste tettoie esterne di protezione durante le attività di carico e scarico delle opere d'arte, le restanti casermette dai nn. 4 a 7 saranno depositi. Per opere di altezza superiore a quella contenibile nelle casermette, in un lotto successivo verrà realizzata una costruzione adeguata allo scopo di accoglierle (es. pale d'altare); insieme alla tettoia esterna che non verrà realizzata nel presente lotto, come era invece previsto nel PFTE approvato.

L'organizzazione proposta con il masterplan del polo museale dei depositi prevede di destinare la maggior parte dell'area alle attività così dette istituzionali di conservazione e ricovero dei beni culturali da spostare in questa sede a seguito di eventi straordinari e disastri naturali, limitando le attività esterne ad una limitata porzione nell'angolo sud del compendio.

Le due aree dei depositi e laboratori sono nettamente separate da quelle delle attività esterne, ed è stata prevista una recinzione metallica, di altezza pari a quella della recinzione dell'area, munita di un cancello, dotata di presidi antiscavalco, di videosorveglianza e accesso controllato come previsto per la recinzione esterna.

Tale area è dotata di viabilità e parcheggi separati e dedicati e alla stessa si accede dall'ingresso sud e comprende tre casermette. Il resto dell'area è tutta riservata alle attività istituzionali e l'accesso alla stessa è controllato e consentito solo al personale autorizzato e agli ospiti parimenti autorizzati di volta in volta. Per quanto riguarda la viabilità essa è organizzata in modo diversificata in funzione dell'utenza.

I mezzi pesanti, furgono e camion che trasportano i beni da conservare o da restituire hanno a disposizione una viabilità a senso unico con accesso dall'ingresso nord e uscita all'ingresso sud. L'uso di una viabilità a senso unico è scaturita dalla scelta di limitare per quanto possibile la realizzazione di area impermeabilizzata per non incidere sensibilmente sul principio di invarianza idraulica e preservare il più possibile le aree verdi. Il personale ha a disposizione invece una viabilità a doppio senso in modo da poter disporre di due ingressi e due uscite e raggiungere nel modo più agevole il luogo di lavoro.

Gli esterni hanno una viabilità limitata all'area destinata per l'accesso ai tre blocchi paralleli costituiti da sette ex casermette. La restante viabilità che costeggia le casermette sul lato posteriore è costituita da viabilità di servizio utilizzata a scopi manutentivi. Tutte le aree verdi saranno lasciate a parco.

La scelta è quella di realizzare tre blocchi di depositi fisicamente separati, ciascuno costituito da sette casermette di dimensione pressoché equivalente di cui cinque adibite a deposito di lunga durata e due riservate alle attività di servizio quali: accoglienza e catalogazione, pulizia e disinfestazione, documentazione fotografica, primi interventi di messa in sicurezza, restauro e restituzione al proprietario, depositi di breve termine.

Ogni singolo blocco funzionale costituito da sette casermette sono unite da un tunnel di collegamento (colore giallo) di nuova realizzazione che consente di spostare beni e personale all'interno del blocco. A completamento di due dei tre blocchi sono visibili lungo il perimetro est due corpi di fabbrica di nuova realizzazione (in colore marrone), che consistono di tettoie per il ricovero di beni ingombranti che possono essere conservati all'aperto, per esempio campane, elementi architettonici in pietra o laterizio e macerie.

L'edificio verde scuro in prossimità dell'ingresso Nord è destinato alle attività di servizio per tutti e tre i blocchi quali: portineria e punto di controllo, segreteria e uffici, punto ristoro / mensa, spogliatoi e servizi igienici, sala riunioni per il personale, archivio, ecc.



I tre edifici residui sono destinati ad attività esterne. I due arancioni sono destinati a sale riunioni, aule e spazi espositivi, quelli verde chiaro a punto informazioni e centro accoglienza visitatori, con servizi igienici e punto ristoro.

Allo stato attuale le casermette sono manufatti, ad un solo piano, a pianta rettangolare e 25 di essi hanno dimensioni (470 mq circa) e tipologie costruttive analoghe. Questi si presentano in mediocre stato di manutenzione e conservazione; sono stati realizzati in muratura di mattoni con copertura a falde in laterocemento e manto di rivestimento in elementi di laterizio con tegole piane marsigliesi. Due soli fabbricati presentano una copertura in struttura reticolare metallica. Le pareti esterne ed interne dei fabbricati sono intonacate e tinteggiate e le finestre, la maggior parte delle quali divelte o danneggiate, sono in legno e protette da inferriate in ferro. I fabbricati adibiti a deposito presentano ampi ingressi con serrande del tipo avvolgibili in metallo, alcune delle quali danneggiate. Solo due fabbricati, una volta adibiti ad uffici ed alloggi, internamente presentano finiture di tipo civile e sono dotati di impianti idrico, elettrico e di riscaldamento non funzionanti.

Il Progetto esecutivo da approvare nel Lotto 1 interessa quindi l'adeguamento sismico ed efficientamento energetico di un primo blocco di n. 7 ex casermette più n. 1 a parte, tenendo conto dello stato di fatto, fabbisogni, e delle "Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la protezione e l'allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro" di cui alla Circolare n. 14/2022 della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale. per quanto riguarda gli aspetti relativi alla progettazione e allestimenti dei depositi e dotazioni. Le opere previste da realizzare sono le seguenti:

Lavori di adeguamento sismico e rifunionalizzazione

Lo studio dello stato esistente dei manufatti ha consentito di individuare gli interventi necessari a conseguire il livello di sicurezza richiesto intervenendo sui seguenti aspetti:

- eventuali carenze dei collegamenti;
  - la resistenza dei maschi murari;
  - eventuali carenze statiche locali;
  - l'idoneità delle tamponature e dei tramezzi, prevedendo eventualmente di sostituirli con altri ritenuti più idonei;
  - la presenza di impalcati rigidi per avere un comportamento di piano uniforme (solai e copertura).
- Gli interventi principali di adeguamento sismico da eseguire sulle ex casermette indicate nella planimetria con la numerazione: 1-4-5-6-7-8-9-10 sono stati così individuati:

- *Rinforzo a pressoflessione e taglio di maschi murari mediante l'utilizzo di intonaco armato con sistema composito a matrice inorganica FRCM (Fabric Reinforced Cementitious Matrix).*
- *Rinforzo e consolidamento di cantonali in incori murari tra pareti esterne e pareti interne di spina, mediante cucitura a secco di elementi strutturali con barre elicoidali in acciaio INOX AISI 316;*
- *Sistema di ripristino e prevenzione per solaio in laterocemento con problemi di sfondellamento mediante installazione di rete bilanciata in fibra di basalto;*
- *Creazione impalcato rigidi per avere un comportamento di piano uniforme (solai e copertura) tramite rinforzo in soletta armata alleggerita con geomalta strutturale - S=4cm - RES Ø8/20X20;*
- *rinforzo muratura mediante intonaco armato a basso spessore in fibra di basalto;*
- *cucitura armata angolo murario con barre in acciaio;*
- *cucitura armata incrocio murario con barre in acciaio;*
- *rinforzo estradossale dei solai in laterocemento con soletta armata alleggerita - S=4cm - RES Ø8/20X20*
- *chiusura nicchia in muratura con laterizi pieni;*
- *Interventi di efficientamento energetico della copertura, pareti esterne, sostituzione infissi, previsione impianto fotovoltaico su una delle falde di copertura. Inoltre, viene previsto il rifacimento della pavimentazione interna, su vespaio aerato con aumento altezza + 10 cm.*

Per quanto riguarda gli impianti e le finiture, esclusivamente in merito alle casermette 4 e 5, come specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto all'art. 3.3 saranno escluse al momento per motivi economici, tutte le opere quali gli intonaci interni, tinteggiature, rivestimenti, pavimenti, impianto aerosol, antincendio, ventilazione, trasmissione dati, antintrusione, videosorveglianza, tutto l'impianto elettrico ad esclusione dell'impianto fotovoltaico.

Inoltre, rispetto alla previsione del PFTE al fine rientrare nelle somme predisposte da quadro economico dell'Appalto, è stata stralciata dal presente intervento, di comune accordo con la Stazione Appaltante, la pensilina per il ricovero dei manufatti ingombranti.

Dalla relazione paesaggistica gli interventi sull'aspetto esteriore dei fabbricati e nuove opere da realizzare sono i seguenti:

- Mantenimento della copertura in tegole marsigliesi

Il lavoro di rinforzo e consolidamento della copertura prevede la demolizione dello strato attuale di copertura dei singoli fabbricati per realizzare una soletta in cls armato dello spessore di 4 cm. Sopra tale strato, per ottemperare alle necessità di contenimento



energetico, verranno posati dei pannelli prefabbricati dello spessore di circa 12cm con predisposizione di listelli per la posa del manto di copertura che riprenderà le tegole marsigliesi. L'aspetto estetico non verrà quindi alterato.

- Ripristino dell'aggetto del tetto rispetto alla sagoma

Uno dei tratti distintivi delle casermette attuali è la sporgenza di circa 20 cm del cordolo di delimitazione del tetto. L'intervento di efficientamento energetico prevede la posa di un isolamento a cappotto dello spessore di 15cm che porterebbe all'assorbimento di tale sporgenza rischiando di eliminare questo carattere distintivo. Il nuovo progetto prevede perciò la demolizione del cordolo esistente e il rifacimento dello stesso alla quota superiore in corrispondenza della nuova soletta di rinforzo della copertura. Il carattere originario verrà quindi mantenuto.

- Sostituzione degli infissi

Tutti gli infissi attuali in ferro verranno sostituiti con nuovi infissi di migliori prestazioni termiche. Le bucatore esistenti verranno mantenute a meno di alcuni casi isolati come nella casermetta 1 dove si prevede un allargamento dell'apertura sul lato sud per permettere il passaggio dei macchinari a servizio della centrale elettrica la chiusura della bucatore esistente sul lato est attualmente utilizzata come ingresso al locale tecnico esistente.

- Colorazione

La colorazione esistente verrà mantenuta anche nel progetto futuro.

-Inserimento di nuovi volumi

I nuovi volumi che si realizzeranno saranno costituiti da:

-Tunnel di collegamento I tunnel di collegamento costituiscono dei passaggi trasversali che permettono il collegamento di tutte le casermette mediante un percorso coperto. Tali elementi, di comune accordo con la Soprintendenza, sono stati volutamente distinti "estheticamente" dal blocco dell'edificio casermetta. Sono infatti costituiti da una tamponatura esterna vetrata (la contrario delle murature in mattoni di laterizio) e una copertura in pannelli sandwich (al contrario delle tegole marsigliesi)

-Pensiline ingresso

In sede di offerta per l'aggiudicazione del servizio di progettazione e realizzazione dell'opera, sono state proposte alcune soluzioni migliorative. Una di queste prevede proprio la realizzazione di pensiline in corrispondenza degli ingressi delle casermette 9 e 10 per facilitare lo stallo di automezzi di trasporto per carico / scarico di materiali in un luogo riparato.

Anche sull'aspetto esteriore di questi elementi è stato intrapreso un dialogo con gli organi della Soprintendenza al fine di identificare la giusta soluzione estetica. Il risultato illustrato nel presente progetto prevede quindi una struttura metallica con capriata tipo "Polonceau" e manto di copertura in tegole marsigliesi;

-Totem informativi

Per migliorare la funzionalità sarà posta in opera segnaletica esterna costituita da:

- totem informativo con planimetria generale del complesso posizionata all'ingresso;
- totem di identificazione dell'edificio in corrispondenza dei depositi, del polo tecnologico e dell'edificio servizi.

-Recinzione

Non sono previsti in questo primo lotto interventi di rifacimento della recinzione esistente in calcestruzzo.

Sono però previste:

- la predisposizione per l'applicazione di sistemi antiscavalco;
- la sostituzione del cancello d'ingresso esistente con un nuovo cancello motorizzato;
- la demolizione di una recinzione interna a ridosso della casermetta n.1, l'edificioservizi, nei pressi della quale sono state rinvenute piccole tettoie in amianto, che saranno rimosse e smaltite come illustrato nell'allegato all'elaborato RL 512 Relazione Criteri Ambientali Minimi.

Interventi sul verde

L'area libera interna all'ex caserma di Torre del Parco sarà a prato tranne nei percorsi. E'previsto 'abbattimento di alberi che andavano in conflitto con i manufatti e quelli che, pur non in conflitto diretto, sarebbero stati compromessi durante la fase di esecuzione dei lavori, come la necessità di eseguire scavi per fondazioni o sottoservizi. Alcuni alberi sono addirittura a ridosso dei fabbricati esistenti, pertanto, sarebbe impossibile eseguire le lavorazioni senza comprometterli.

Per la realizzazione del polo tecnologico si è optato per l'espianto e la rimessa a dimora in nuova sede degli esemplari che insistevano sull'ingombro del nuovo manufatto. Pertanto, gli alberi da abbattere sono 26 di cui 5 protetti; quelli da trapiantare sono 9, di cui 8 protetti. A compensazione degli abbattimenti il progetto ha previsto la messa a dimora di 8 nuovi esemplari (dei 40 totali previsti dal PFTE), "Acer campestre", aceri campestri, di specie protetta, per la realizzazione dei viali alberati, e di ulteriori 10 nuovi esemplari, "Populus nigra", pioppi neri, anch'essi di specie protetta, per la realizzazione di schermature verdi naturali delle aree adibite alla sosta. Dei 9 esemplari espantati, gli 8 "Acer Pseudoplatanus", aceri di monte, di specie protetta, sono stati ricollocati a nord-est della testata del Polo Tecnologico, a schermatura degli impianti, come a creare un piccolo bosco di filtro tra la zona operativa ed il resto dell'area verde; l'unico "Pinus nigra", pino nero, di specie non protetta, è stato ricollocato come continuum della schermatura del parcheggio a sud-est del lotto.





In particolare, è stata prevista l'apposizione di transenne tutto intorno a essi, rispettando almeno la distanza di 2 metri dai fusti, in modo da evitare anche il deposito di materiale o il compattamento da mezzi d'opera.

In sintesi si provvederà alle seguenti lavorazioni:

- *decespugliamento di terreno invaso da piante ed arbusti;*
- *ripulitura da arbusti infestanti, concorrenti e rampicanti compresi taglio ed estirpazione degli stessi;*
- *abbattimento delle alberature decedute e di quelle a ridosso dei manufatti;*
- *estirpamento degli esemplari vivi da ricollocare in altra sede, effettuato con le provvidenze necessarie e sufficienti per garantire la efficace rimessa a dimora;*
- *messa a dimora dei nuovi esemplari;*
- *realizzazione impianto di irrigazione.*

#### Opere di urbanizzazione (Strade e parcheggi, servizi a rete)

L'intervento prevede la realizzazione di strade carrabili e pedonali, di parcheggi, di una piattaforma container adiacente nelle prossimità dell'ingresso e di un piazzale coperto da pensilina per il deposito di manufatti pesanti. In ottemperanza a quanto prescritto dai Criteri Ambientali Minimi, soprattutto in riferimento alla riduzione dei consumi idrici, le scelte progettuali di tali interventi sono state orientate verso soluzioni che prevedono il maggior recupero possibile delle acque meteoriche. Il progetto, pertanto, prevede la pavimentazione in conglomerato bituminoso. Le strade che si sviluppano su tre lati delle "casermette" hanno larghezza di 4,80 m, sono carrabili e servono gli accessi carrabili posteriori delle "casermette" per le operazioni di carico e scarico nei depositi, la pensilina per lo stoccaggio dei manufatti pesanti ed il polo tecnologico per i servizi di manutenzione e gestione. La strada sul fronte nord-ovest delle "casermette" è pedonale per l'accesso del personale del centro. Analogamente è pedonale la strada di accesso alla "casermetta n.1" fruibile dagli utenti universitari.

Con tale soluzione le superfici stradali, dei parcheggi, della pensilina e della piattaforma container sono impermeabilizzate e consente il deflusso delle acque meteoriche verso la rete di raccolta delle acque bianche che le convoglia all'impianto di trattamento acque di prima pioggia e successivamente le immette in parte nel serbatoio di accumulo per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione, e la restante nella rete delle acque bianche fino al corpo idrico ricettore (fosso naturale nel quale il sistema di smaltimento a pelo libero già le recapita attualmente).

Tale gestione garantisce il mantenimento dell'invarianza idraulica nel rispetto della L.R. n. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.

L'area di intervento è sita in una zona industriale, tra due lottizzazioni produttive; si tratta, pertanto, di una area fortemente urbanizzata che ha reso possibile, con opere di portata limitata, gli allacci ai pubblici servizi.

#### Intervento 2) Sostituzione di due tralicci e interramento linea elettrica

Attualmente il lotto dell'area denominata "Ex Casermette di Torre del Parco" è attraversato da una linea elettrica aerea in conduttori nudi 15 kV, lunga circa 240 m e sorretta da due tralicci posti ai margini interni della recinzione. Il progetto prevede la demolizione della linea elettrica aerea denominata "MT CARTIERA-FEDRIGONI" e la sua sostituzione con due nuovi sostegni tubolari in acciaio; sarà realizzata una polifora interrata nella quale sarà posto un cavo tripolare a 15 kV Al(3x1x185)mm<sup>2</sup>, i conduttori elettrici nudi interni alla proprietà saranno recuperati e il nuovo cavo interrato verrà collegato alla linea elettrica aerea esterna alla proprietà tramite i nuovi sostegni. Il tutto come meglio rappresentato nelle tavole di progetto allegate dove con tratto giallo sono indicate le demolizioni e con tratto rosso le parti nuove da mettere in opera.

L'attività costruttiva sarà svolta esclusivamente all'interno dell'area di proprietà dell'Agenzia del Demanio, interessando le aree esterne solo per il ricollocamento dei conduttori elettrici aerei sui nuovi sostegni che sostituiranno i tralicci esistenti, saranno utilizzati mezzi di piccole o media dimensioni del tutto simili a quelli di normale utilizzo per attività agricolo forestali, l'area di intervento è agevolmente raggiungibile. L'intervento in esame rientra nel più ampio Progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile dello Stato denominato "Ex Casermette di Torre del Parco", non interesserà i fabbricati ma solo l'area cortiliva.

I detriti, le macerie derivanti da attività di demolizione e le terre e rocce da scavo, quando non riutilizzabili nello stesso luogo di produzione, saranno prontamente recuperati e smaltiti secondo la legislazione vigente (D. Lgs.152/06 e s.m.i).

**Considerato** che l'area di intervento è quella del complesso realizzato dall'Amministrazione militare in frazione Mecciano località Torre del Parco a Camerino lungo la SP 256 "Muccese", inserita in un contesto morfologico paesaggistico di pianura valliva del Fiume Potenza. Il complesso è collocato in un contesto rurale, attualmente completamente modificato in quanto nel corso degli anni è stato stretto tra due lottizzazioni produttive, ad est e a ovest. che hanno completamente alterato il paesaggio originario. L'ex deposito militare fu costruito prima della seconda guerra mondiale, si estende in un'area di mq 55.088 complessivi (tra coperti e scoperti) all'interno della quale sono ubicati n. 27 fabbricati;

**Tenuto** che dal punto di vista urbanistico successivamente alla redazione del PFT il Comune di Camerino ha approvato con Deliberazione numero 26 del 27-07-2022 una variante parziale al PRG riguardante l'area del complesso oggetto del presente intervento. Per effetto di tale variante il complesso, che prima ricadeva nella zonizzazione delle "Aree a Vincolo di Legge nazionali e regionali" e più specificatamente in quella delle "Aree a vincolo militare" – art. 39 delle N.T.A. ricade ora nella "Zona per l'istruzione e di interesse sociale", di cui all'art. 15 delle N.T.A., regolata da specifica normativa;





**Considerato** che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il 136 ai sensi del D.M. 31.07.1985 - Alta Valle Fiume Potenza ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 (numeri 3 e 4) Alta Valle Fiume Potenza, Camerino-Castelraimondo-Esanatoglia-Fiuminata- Matelica-Pioraco-Sefro-San Severino Marche-Gagliole e ai sensi del D.P.G.R.M. n. 12943 del 04.08.1983 - Zona dell'Alta Valle del Potenza ai sensi della legge 1497/1939 artt. 1 – 3 – 4 è volto alla tutela del notevole interesse pubblico panoramico dell'area;

**Considerato** che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 comma 1 lettera del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito entro i 150 mt dalla sponda del Fiume Potenza;

**Data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

**Considerato** che tale proposta è tesa alla creazione di un polo scientifico e tecnologico del Ministero per la Cultura che rappresenterà un centro di riferimento sul territorio marchigiano, sia per attività di primo intervento e messa in sicurezza, sia di polo culturale di studio e di ricerca, didattico ed espositivo, in grado di creare una filiera per le diverse attività legate al recupero dei beni culturali, come la diagnostica, il monitoraggio, il restauro, la catalogazione e la gestione. Parte degli edifici saranno ad uso della sola Soprintendenza, altri avranno funzione pubblica e di accoglienza;

**Tutto ciò richiamato e premesso** questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che gli interventi proposti non sono in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela (per parere reso ai sensi della parte III del Codice art. 146 c. 5) e che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione degli immobili e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme di tutela delle cose di interesse artistico o storico (per parere reso ai sensi della parte II del Codice art. 21 c.4 e art 22), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Rispetto al parere espresso dalla Soprintendenza sul progetto preliminare nella Conferenza di servizi del 18/05/2022 si prende atto che nel presente progetto esecutivo per motivi economici due casermette (nn. 4 e 5) ad uso deposito non verranno completate relativamente ad alcune finiture ed impianti interni, e al momento non viene realizzata la tettoia per il ricovero del materiale archeologico all'aperto. A riguardo, si invita il soggetto attuatore ad impegnarsi a portare a termine le previsioni iniziali;*
- *Relativamente alle linee elettriche si prende atto che è stato previsto di togliere i tralicci interni all'area che verranno sostituiti con sue pali ubicati verso la recinzione esterna con interrimento della linea attiva a servizio della cartiera Fedrigoni l'intervento è compatibile paesaggisticamente, va a migliorare la percezione dell'area considerata anche l'eliminazione dei pali esistenti delle linee elettriche non più attive;*
- *i pannelli fotovoltaici previsti in copertura alle casermette su una falda dovranno essere del tipo a bassa riflessione di colorazione compatibile con quella del manto in tegole portoghesi e la struttura brunita;*
- *in merito alle pareti esterne delle casermette di cui verrà mantenuta colorazione esistente, in corso d'opera andrà comunque sottoposta alla Soprintendenza la campionatura prima dell'adozione. Analogamente andranno concordate con lo scrivente Ufficio la finitura della copertura e degli infissi del tunnel di collegamento degli edifici, nonché della capriata tipo "Polonceau" e pilastri delle tettoie esterne delle due casermette nn. 9 e 10, ed infine eventuale segnaletica informativa esterna;*
- *con l'isolamento termico in copertura all'estradosso lo spessore delle falde aumenta notevolmente, si verifichi se possibile ridurlo;*
- *le opere di lattoneria vengano previste in lamiera preverniciata color testa di moro, le gronde e i pluviali siano a sezione circolare;*
- *relativamente agli interventi sulle tematiche ambientali quali l'abbattimento di alcune alberature e la prevista messa a dimora di nuove alberature a compensazione degli abbattimenti, si acquisisca la necessaria autorizzazione da parte del Comune di Camerino ai sensi della Legge regionale n. 6 del 23-02-2005 (legge forestale regionale);*
- *per la pavimentazione delle strade interne prevista in conglomerato bituminoso si valutino colorazioni naturali con impasto di di cromia tipo color terra, si eviti l'asfalto nero con catrame.*

#### Tutela archeologica

Per quanto attiene le opere del 1° Lotto si confermano le prescrizioni rilasciate con Nota Prot. 6707 del 08/06/2023.

Per quanto attiene l'interrimento della Linea MT Cartiera Fedrigoni, si comunica che si condividono le valutazioni prodotte dalla Abaco Società Cooperativa nel Documento di VPIA, giudicando corretti sia il Grado di Potenziale attribuito che il Grado di rischio archeologico connesso alle opere in progetto, individuato come medio.

Pertanto, per quanto sopra esposto, vista la tipologia delle opere di scavo previste, non si ritiene necessario attivare la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che le attività di scavo vengano eseguite con la continua assistenza archeologica, da realizzarsi con le medesime indicazioni contenute nella Nota Prot. 6707 del 08/06/2023.

Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e della data di inizio dei lavori.



L' autorizzazione all' esecuzione dei lavori deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l' esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell' esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività dovrà darsi a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori tempestiva comunicazione scritta all' Ufficio Scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell' inizio dei lavori al fine di poter disporre l' esecuzione degli indispensabili sopralluoghi.

**II SOPRINTENDENTE**  
Ing. Giuseppe Lacava\*

RB/TCC\_14/09/2023

*\* giusta nomina del Direttore Generale ABAP con Decreto 710 del 01/06/2023*

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)*





Ministero della cultura  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al' Agenzia del Demanio  
Direzione regionale Marche  
[agenziademanio@pce.agenziademanio.it](mailto:agenziademanio@pce.agenziademanio.it)

Al' Sub Commissario Straordinario del Governo per la  
riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e  
la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo,  
Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici  
verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016  
[comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it)

*e.p.c.*

Al' Comune di Camerino  
[protocollo@pec.comune.camerino.mc.it](mailto:protocollo@pec.comune.camerino.mc.it)

Al'la Soprintendenza ABAP  
per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata  
[sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it)

ALLEGATI. 1 (nota SABAP\_AP-FM-MC prot. n. 10156 del 14/09/2023)

*Oggetto:* **CAMERINO (MC) Deposito materiali Torre del Parco (ex Casermette)** loc. Mecciano, S.P.256 Muccese  
Immobili catastalmente distinti al C.F. Foglio 1 particelle 24/ 90/ 91/ 92/ 93/ 94/ 95/ 96/ 97/ 98/ 99/  
100/ 101/ 102/ 103/ 104 bcnc / 105/ 106/ 107/ 108/ 109/ 110/ 111/ 112/ 113/ 114 sub. 1-2/ 172/  
173/ 174/ 175/ 176/ 178

**Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016.** Ordinanza  
attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento denominato **"Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione  
per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di  
restauro in otto Ex - Casermette di Torre del Parco – Camerino"** – CUP G14E21003940006.

**Progetto esecutivo 1° lotto.**

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea  
e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022).

Tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 per effetto del D.M. 13/10/2008 **"Deposito materiali Torre del Parco  
(ex Casermette)"**; ex art. 136 ai sensi del D.M. 31.07.1985 - Alta Valle Fiume Potenza ai sensi della legge  
29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 (numeri 3 e 4) **Alta Valle Fiume Potenza, Camerino-Castelraimondo-  
Esanatoglia-Fiuminata- Matelica-Pioraco-Sefro-San Severino Marche-Gagliole** e ai sensi del D.P.G.R.M.  
n. 12943 del 04.08.1983 - **Zona dell'Alta Valle del Potenza ai sensi della legge 1497/1939 artt. 1 – 3 – 4.**

Proprietà: Agenzia del Demanio

Autorizzazione ai sensi degli artt. 21, c. 4 e 22 ed ai sensi dell'art. 146, c. 5, del D.Lgs. n. 42/2004

**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**

**Visto** il D.Lgs. n. 42/2004, **"Codice dei beni culturali e del paesaggio"**;

**Visto** il D.Lgs. n. 50/2016, **"Codice dei contratti pubblici"**, e in particolare l'art. 25;

**Viste** le **"Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del decreto  
legislativo 18 aprile 2016"**, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4401  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

**Visto** il D.Lgs. n. 368/1998, *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**Visto** il D.L. n. 22/2021, *“Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri”* (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, c. 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**Visto** il D.L. n. 77/2021, *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l’art. 29, c. 2, (come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, c. 1) per cui: *«La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria»*;

**Visto** il D.P.C.M. 01/07/2022 (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022), con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D.Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca;

**Considerato che** ai sensi dell’art. 29, c. 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura;

**In riscontro** all’indizione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, convocata dal Sub Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016, con nota prot. n. CGRTS-0041852-P del 30/08/2023 ed acquisita dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con prot. n. 9595 del 31/08/2023, volta ad ottenere l’autorizzazione del progetto in oggetto;

**Visto** il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla competente Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 10156 del 14/09/2023;

**Ritenuto** di condividere il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla competente Soprintendenza ABAP con la citata nota prot. n. 10156 del 14/09/2023, che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente atto, in quanto le opere previste, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentali e paesaggistiche del bene culturale in oggetto;

#### **QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**

#### **AI FINI DELL’AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL’ART. 21 C. 4 E AI SENSI DELL’ART. 146 DEL D. LGS. N. 42/2004**

per la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel menzionato parere della stessa prot. n. 10156 del 14/09/2023.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata la presente autorizzazione ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004, dovrà essere



tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP competente per territorio, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Per Il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della cultura  
C = IT





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

*Ascoli Piceno, data del protocollo*

*Alla* **Soprintendenza Speciale PNRR**  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

*Class* 34.43.01

*Risposta al foglio del* 30/08/2023 n. 00041852  
*Prot. Sabap del* 31/08/2023 n. 0009595

*Oggetto:* **CAMERINO (MC) Loc. Mecciano, S.P. 256 Muccese , Deposito materiali Torre del Parco (ex Casermette)**

**Immobili catastalmente distinti al C.F. Foglio 1 particelle 24/ 90/ 91/ 92/ 93/ 94/ 95/ 96/ 97/ 98/ 99/ 100/ 101/ 102/ 103/ 104 bcnc / 105/ 106/ 107/ 108/ 109/ 110/ 111/ 112/ 113/ 114 sub. 1-2/ 172/ 173/ 174/ 175/ 176/ 178**

**Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento denominato "Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto Ex - Casermette di Torre del Parco – Camerino" – CUP G14E21003940006. Progetto esecutivo 1° lotto. Posticipo della seduta della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022.**

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022)

**Quadro normativo di riferimento:** D.Lgs. 42/2004 e s.m.i Codice dei beni culturali, norme sulla tutela degli immobili di carattere storico-artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 per effetto del D.M. 13/10/2008 "Deposito materiali Torre del Parco (ex Casermette)";

ex art. 136 ai sensi del D.M. 31.07.1985 - Alta Valle Fiume Potenza ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 (numeri 3 e 4) *Alta Valle Fiume Potenza, Camerino-Castelraimondo-Esanatoglia-Fiuminata- Matelica-Pioraco-Sefro-San Severino Marche-Gagliole* e ai sensi del D.P.G.R.M. n. 12943 del 04.08.1983 - *Zona dell'Alta Valle del Potenza ai sensi della legge 1497/1939 artt. 1 – 3 – 4;*

Verifica preventiva dell'interesse archeologico – Art. 41 comma 4 e Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023

**autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21 c.4 e 22 e parere art. 146 c.5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i**

**Proprietà: Agenzia del Demanio**

**Responsabile istruttoria tutela monumentale e paesaggistica: Arch. Rosella Bellesi**

**Referente istruttoria tutela archeologica: dott. Tommaso Casci Ceccacci**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei servizi decisoria sincrona prevista per il 15/09/2023 e relativa all'oggetto, pervenuta il 30/08/2023 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 31/08/2023 al n. 9595;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice, parte seconda "beni culturali";

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146;

**Preso atto** che il complesso immobiliare in oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice, in quanto ricadente nel le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42 / 2004 e s.m.i . 1 per effetto del D.M. 13/10/2008 "Deposito materiali Torre del Parco (ex Casermette)";





**Visto** il D.P.C.M. del 02/12/2019 n. 169;

**Visto** l'art. 21, comma 4, e l'art. 22 del Codice;

**Visto** il D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023 art. 20 c. 1 "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";

**Esaminata** la documentazione descrittiva dei lavori che si intendono realizzare sul complesso immobiliare dell'area ex militare di Torre del Parco a Camerino di proprietà dell'Agenzia del demanio, con i fondi del PNRR, il progetto da approvare comprende due interventi:

- 1) *progetto esecutivo per lavori di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di otto ex casermette dell'ex Complesso militare di Torre del Parco sottoposto a tutela, ammesse a finanziamento con i fondi del PNRR per l'esecuzione dei lavori di adeguamento sismico e ri-funzionalizzazione, al fine di realizzarvi dei depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro, sulla base del PFTE approvato dalla Conferenza di Servizi preliminare sincrona del 18/05/2022 nella quale la Soprintendenza ha espresso il parere preventivo con nota prot. n. 5766 del 18/05/2022;*
- 2) *progetto per lavori di interrimento dell'elettrodotto sull'area esterna cortiliva, a servizio della Cartiera Fedrigoni spa confinante, che tramite accordo fra le parti sarà finanziato con fondi dell'Agenzia demanio.*

### **1) Lotto 1 intervento ex Casermette Torre del Parco - Fondi PNRR:**

Tale intervento è inquadrato all'interno di un masterplan che dà indirizzi generali per la prosecuzione dell'intervento con uno o più lotti successivi. Il masterplan tiene conto delle caratteristiche morfologiche e costruttive degli edifici esistenti sottoposti a tutela, e parte dal presupposto di recuperare gli stessi senza stravolgerne l'assetto all'uso originario per l'uso a deposito di depositi di beni culturali in fase emergenziale, arricchendolo con alcune funzioni correlate che scaturiscono dalle specifiche richieste degli utilizzatori. Delle 8 casermette che verranno recuperate, la n.1 sarà per accoglienza, la n.10 decontaminazione, la n.9 per l'attività di restauro per questo motivo nel progetto esecutivo sono state previste tettoie esterne di protezione durante le attività di carico e scarico delle opere d'arte, le restanti casermette dai nn. 4 a 7 saranno depositi. Per opere di altezza superiore a quella contenibile nelle casermette, in un lotto successivo verrà realizzata una costruzione adeguata allo scopo di accoglierle (es. pale d'altare); insieme alla tettoia esterna che non verrà realizzata nel presente lotto, come era invece previsto nel PFTE approvato.

L'organizzazione proposta con il masterplan del polo museale dei depositi prevede di destinare la maggior parte dell'area alle attività così dette istituzionali di conservazione e ricovero dei beni culturali da spostare in questa sede a seguito di eventi straordinari e disastri naturali, limitando le attività esterne ad una limitata porzione nell'angolo sud del compendio.

Le due aree dei depositi e laboratori sono nettamente separate da quelle delle attività esterne, ed è stata prevista una recinzione metallica, di altezza pari a quella della recinzione dell'area, munita di un cancello, dotata di presidi antiscavalco, di videosorveglianza e accesso controllato come previsto per la recinzione esterna.

Tale area è dotata di viabilità e parcheggi separati e dedicati e alla stessa si accede dall'ingresso sud e comprende tre casermette. Il resto dell'area è tutta riservata alle attività istituzionali e l'accesso alla stessa è controllato e consentito solo al personale autorizzato e agli ospiti parimenti autorizzati di volta in volta. Per quanto riguarda la viabilità essa è organizzata in modo diversificata in funzione dell'utenza.

I mezzi pesanti, furgono e camion che trasportano i beni da conservare o da restituire hanno a disposizione una viabilità a senso unico con accesso dall'ingresso nord e uscita all'ingresso sud. L'uso di una viabilità a senso unico è scaturita dalla scelta di limitare per quanto possibile la realizzazione di area impermeabilizzata per non incidere sensibilmente sul principio di invarianza idraulica e preservare il più possibile le aree verdi. Il personale ha a disposizione invece una viabilità a doppio senso in modo da poter disporre di due ingressi e due uscite e raggiungere nel modo più agevole il luogo di lavoro.

Gli esterni hanno una viabilità limitata all'area destinata per l'accesso ai tre blocchi paralleli costituiti da sette ex casermette. La restante viabilità che costeggia le casermette sul lato posteriore è costituita da viabilità di servizio utilizzata a scopi manutentivi. Tutte le aree verdi saranno lasciate a parco.

La scelta è quella di realizzare tre blocchi di depositi fisicamente separati, ciascuno costituito da sette casermette di dimensione pressoché equivalente di cui cinque adibite a deposito di lunga durata e due riservate alle attività di servizio quali: accoglienza e catalogazione, pulizia e disinfestazione, documentazione fotografica, primi interventi di messa in sicurezza, restauro e restituzione al proprietario, depositi di breve termine.

Ogni singolo blocco funzionale costituito da sette casermette sono unite da un tunnel di collegamento (colore giallo) di nuova realizzazione che consente di spostare beni e personale all'interno del blocco. A completamento di due dei tre blocchi sono visibili lungo il perimetro est due corpi di fabbrica di nuova realizzazione (in colore marrone), che consistono di tettoie per il ricovero di beni ingombranti che possono essere conservati all'aperto, per esempio campane, elementi architettonici in pietra o laterizio e macerie.

L'edificio verde scuro in prossimità dell'ingresso Nord è destinato alle attività di servizio per tutti e tre i blocchi quali: portineria e punto di controllo, segreteria e uffici, punto ristoro / mensa, spogliatoi e servizi igienici, sala riunioni per il personale, archivio, ecc.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO FERMO E MACERATA

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap- ap-fm-mc@beniculturali.it

I tre edifici residui sono destinati ad attività esterne. I due arancioni sono destinati a sale riunioni, aule e spazi espositivi, quelli verde chiaro a punto informazioni e centro accoglienza visitatori, con servizi igienici e punto ristoro.

Allo stato attuale le casermette sono manufatti, ad un solo piano, a pianta rettangolare e 25 di essi hanno dimensioni (470 mq circa) e tipologie costruttive analoghe. Questi si presentano in mediocre stato di manutenzione e conservazione; sono stati realizzati in muratura di mattoni con copertura a falde in laterocemento e manto di rivestimento in elementi di laterizio con tegole piane marsigliesi. Due soli fabbricati presentano una copertura in struttura reticolare metallica. Le pareti esterne ed interne dei fabbricati sono intonacate e tinteggiate e le finestre, la maggior parte delle quali divelte o danneggiate, sono in legno e protette da inferriate in ferro. I fabbricati adibiti a deposito presentano ampi ingressi con serrande del tipo avvolgibili in metallo, alcune delle quali danneggiate. Solo due fabbricati, una volta adibiti ad uffici ed alloggi, internamente presentano finiture di tipo civile e sono dotati di impianti idrico, elettrico e di riscaldamento non funzionanti.

Il Progetto esecutivo da approvare nel Lotto 1 interessa quindi l'adeguamento sismico ed efficientamento energetico di un primo blocco di n. 7 ex casermette più n. 1 a parte, tenendo conto dello stato di fatto, fabbisogni, e delle "Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la protezione e l'allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro" di cui alla Circolare n. 14/2022 della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale. per quanto riguarda gli aspetti relativi alla progettazione e allestimenti dei depositi e dotazioni. Le opere previste da realizzare sono le seguenti:

Lavori di adeguamento sismico e rifunionalizzazione

Lo studio dello stato esistente dei manufatti ha consentito di individuare gli interventi necessari a conseguire il livello di sicurezza richiesto intervenendo sui seguenti aspetti:

- eventuali carenze dei collegamenti;
  - la resistenza dei maschi murari;
  - eventuali carenze statiche locali;
  - l'idoneità delle tamponature e dei tramezzi, prevedendo eventualmente di sostituirli con altri ritenuti più idonei;
  - la presenza di impalcati rigidi per avere un comportamento di piano uniforme (solai e copertura).
- Gli interventi principali di adeguamento sismico da eseguire sulle ex casermette indicate nella planimetria con la numerazione: 1-4-5-6-7-8-9-10 sono stati così individuati:

- *Rinforzo a pressoflessione e taglio di maschi murari mediante l'utilizzo di intonaco armato con sistema composito a matrice inorganica FRCM (Fabric Reinforced Cementitious Matrix).*
- *Rinforzo e consolidamento di cantonali in incori murari tra pareti esterne e pareti interne di spina, mediante cucitura a secco di elementi strutturali con barre elicoidali in acciaio INOX AISI 316;*
- *Sistema di ripristino e prevenzione per solaio in laterocemento con problemi di sfondellamento mediante installazione di rete bilanciata in fibra di basalto;*
- *Creazione impalcato rigidi per avere un comportamento di piano uniforme (solai e copertura) tramite rinforzo in soletta armata alleggerita con geomalta strutturale - S=4cm - RES Ø8/20X20;*
- *rinforzo muratura mediante intonaco armato a basso spessore in fibra di basalto;*
- *cucitura armata angolo murario con barre in acciaio;*
- *cucitura armata incrocio murario con barre in acciaio;*
- *rinforzo estradossale dei solai in laterocemento con soletta armata alleggerita - S=4cm - RES Ø8/20X20*
- *chiusura nicchia in muratura con laterizi pieni;*
- *Interventi di efficientamento energetico della copertura, pareti esterne, sostituzione infissi, previsione impianto fotovoltaico su una delle falde di copertura. Inoltre, viene previsto il rifacimento della pavimentazione interna, su vespaio aerato con aumento altezza + 10 cm.*

Per quanto riguarda gli impianti e le finiture, esclusivamente in merito alle casermette 4 e 5, come specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto all'art. 3.3 saranno escluse al momento per motivi economici, tutte le opere quali gli intonaci interni, tinteggiature, rivestimenti, pavimenti, impianto aerosol, antincendio, ventilazione, trasmissione dati, antintrusione, videosorveglianza, tutto l'impianto elettrico ad esclusione dell'impianto fotovoltaico.

Inoltre, rispetto alla previsione del PFTE al fine rientrare nelle somme predisposte da quadro economico dell'Appalto, è stata stralciata dal presente intervento, di comune accordo con la Stazione Appaltante, la pensilina per il ricovero dei manufatti ingombranti.

Dalla relazione paesaggistica gli interventi sull'aspetto esteriore dei fabbricati e nuove opere da realizzare sono i seguenti:

- Mantenimento della copertura in tegole marsigliesi

Il lavoro di rinforzo e consolidamento della copertura prevede la demolizione dello strato attuale di copertura dei singoli fabbricati per realizzare una soletta in cls armato dello spessore di 4 cm. Sopra tale strato, per ottemperare alle necessità di contenimento





energetico, verranno posati dei pannelli prefabbricati dello spessore di circa 12cm con predisposizione di listelli per la posa del manto di copertura che riprenderà le tegole marsigliesi. L'aspetto estetico non verrà quindi alterato.

- Ripristino dell'aggetto del tetto rispetto alla sagoma

Uno dei tratti distintivi delle casermette attuali è la sporgenza di circa 20 cm del cordolo di delimitazione del tetto. L'intervento di efficientamento energetico prevede la posa di un isolamento a cappotto dello spessore di 15cm che porterebbe all'assorbimento di tale sporgenza rischiando di eliminare questo carattere distintivo. Il nuovo progetto prevede perciò la demolizione del cordolo esistente e il rifacimento dello stesso alla quota superiore in corrispondenza della nuova soletta di rinforzo della copertura. Il carattere originario verrà quindi mantenuto.

- Sostituzione degli infissi

Tutti gli infissi attuali in ferro verranno sostituiti con nuovi infissi di migliori prestazioni termiche. Le bucatore esistenti verranno mantenute a meno di alcuni casi isolati come nella casermetta 1 dove si prevede un allargamento dell'apertura sul lato sud per permettere il passaggio dei macchinari a servizio della centrale elettrica la chiusura della bucatore esistente sul lato est attualmente utilizzata come ingresso al locale tecnico esistente.

- Colorazione

La colorazione esistente verrà mantenuta anche nel progetto futuro.

- Inserimento di nuovi volumi

I nuovi volumi che si realizzeranno saranno costituiti da:

- Tunnel di collegamento I tunnel di collegamento costituiscono dei passaggi trasversali che permettono il collegamento di tutte le casermette mediante un percorso coperto. Tali elementi, di comune accordo con la Soprintendenza, sono stati volutamente distinti "estheticamente" dal blocco dell'edificio casermetta. Sono infatti costituiti da una tamponatura esterna vetrata (la contrario delle murature in mattoni di laterizio) e una copertura in pannelli sandwich (al contrario delle tegole marsigliesi)

- Pensiline ingresso

In sede di offerta per l'aggiudicazione del servizio di progettazione e realizzazione dell'opera, sono state proposte alcune soluzioni migliorative. Una di queste prevede proprio la realizzazione di pensiline in corrispondenza degli ingressi delle casermette 9 e 10 per facilitare lo stallo di automezzi di trasporto per carico / scarico di materiali in un luogo riparato.

Anche sull'aspetto esteriore di questi elementi è stato intrapreso un dialogo con gli organi della Soprintendenza al fine di identificare la giusta soluzione estetica. Il risultato illustrato nel presente progetto prevede quindi una struttura metallica con capriata tipo "Polonceau" e manto di copertura in tegole marsigliesi;

- Totem informativi

Per migliorare la funzionalità sarà posta in opera segnaletica esterna costituita da:

- totem informativo con planimetria generale del complesso posizionata all'ingresso;
- totem di identificazione dell'edificio in corrispondenza dei depositi, del polo tecnologico e dell'edificio servizi.

- Recinzione

Non sono previsti in questo primo lotto interventi di rifacimento della recinzione esistente in calcestruzzo.

Sono però previste:

- la predisposizione per l'applicazione di sistemi antiscavalco;
- la sostituzione del cancello d'ingresso esistente con un nuovo cancello motorizzato;
- la demolizione di una recinzione interna a ridosso della casermetta n.1, l'edificioservizi, nei pressi della quale sono state rinvenute piccole tettoie in amianto, che saranno rimosse e smaltite come illustrato nell'allegato all'elaborato RL 512 Relazione Criteri Ambientali Minimi.

Interventi sul verde

L'area libera interna all'ex caserma di Torre del Parco sarà a prato tranne nei percorsi. E'previsto l'abbattimento di alberi che andavano in conflitto con i manufatti e quelli che, pur non in conflitto diretto, sarebbero stati compromessi durante la fase di esecuzione dei lavori, come la necessità di eseguire scavi per fondazioni o sottoservizi. Alcuni alberi sono addirittura a ridosso dei fabbricati esistenti, pertanto, sarebbe impossibile eseguire le lavorazioni senza comprometterli.

Per la realizzazione del polo tecnologico si è optato per l'espianto e la rimessa a dimora in nuova sede degli esemplari che insistevano sull'ingombro del nuovo manufatto. Pertanto, gli alberi da abbattere sono 26 di cui 5 protetti; quelli da trapiantare sono 9, di cui 8 protetti. A compensazione degli abbattimenti il progetto ha previsto la messa a dimora di 8 nuovi esemplari (dei 40 totali previsti dal PFTE), "Acer campestre", aceri campestri, di specie protetta, per la realizzazione dei viali alberati, e di ulteriori 10 nuovi esemplari, "Populus nigra", pioppi neri, anch'essi di specie protetta, per la realizzazione di schermature verdi naturali delle aree adibite alla sosta. Dei 9 esemplari espantati, gli 8 "Acer Pseudoplatanus", aceri di monte, di specie protetta, sono stati ricollocati a nord-est della testata del Polo Tecnologico, a schermatura degli impianti, come a creare un piccolo bosco di filtro tra la zona operativa ed il resto dell'area verde; l'unico "Pinus nigra", pino nero, di specie non protetta, è stato ricollocato come continuum della schermatura del parcheggio a sud-est del lotto.



In particolare, è stata prevista l'apposizione di transenne tutto intorno a essi, rispettando almeno la distanza di 2 metri dai fusti, in modo da evitare anche il deposito di materiale o il compattamento da mezzi d'opera.

In sintesi si provvederà alle seguenti lavorazioni:

- *decespugliamento di terreno invaso da piante ed arbusti;*
- *ripulitura da arbusti infestanti, concorrenti e rampicanti compresi taglio ed estirpazione degli stessi;*
- *abbattimento delle alberature decedute e di quelle a ridosso dei manufatti;*
- *estirpamento degli esemplari vivi da ricollocare in altra sede, effettuato con le provvidenze necessarie e sufficienti per garantire la efficace rimessa a dimora;*
- *messa a dimora dei nuovi esemplari;*
- *realizzazione impianto di irrigazione.*

#### Opere di urbanizzazione (Strade e parcheggi, servizi a rete)

L'intervento prevede la realizzazione di strade carrabili e pedonali, di parcheggi, di una piattaforma container adiacente nelle prossimità dell'ingresso e di un piazzale coperto da pensilina per il deposito di manufatti pesanti. In ottemperanza a quanto prescritto dai Criteri Ambientali Minimi, soprattutto in riferimento alla riduzione dei consumi idrici, le scelte progettuali di tali interventi sono state orientate verso soluzioni che prevedono il maggior recupero possibile delle acque meteoriche. Il progetto, pertanto, prevede la pavimentazione in conglomerato bituminoso. Le strade che si sviluppano su tre lati delle "casermette" hanno larghezza di 4,80 m, sono carrabili e servono gli accessi carrabili posteriori delle "casermette" per le operazioni di carico e scarico nei depositi, la pensilina per lo stoccaggio dei manufatti pesanti ed il polo tecnologico per i servizi di manutenzione e gestione. La strada sul fronte nord-ovest delle "casermette" è pedonale per l'accesso del personale del centro. Analogamente è pedonale la strada di accesso alla "casermetta n.1" fruibile dagli utenti universitari.

Con tale soluzione le superfici stradali, dei parcheggi, della pensilina e della piattaforma container sono impermeabilizzate e consentono il deflusso delle acque meteoriche verso la rete di raccolta delle acque bianche che le convoglia all'impianto di trattamento acque di prima pioggia e successivamente le immette in parte nel serbatoio di accumulo per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione, e la restante nella rete delle acque bianche fino al corpo idrico ricettore (fosso naturale nel quale il sistema di smaltimento a pelo libero già le recapita attualmente).

Tale gestione garantisce il mantenimento dell'invarianza idraulica nel rispetto della L.R. n. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.

L'area di intervento è sita in una zona industriale, tra due lottizzazioni produttive; si tratta, pertanto, di una area fortemente urbanizzata che ha reso possibile, con opere di portata limitata, gli allacci ai pubblici servizi.

#### Intervento 2) Sostituzione di due tralicci e interramento linea elettrica

Attualmente il lotto dell'area denominata "Ex Casermette di Torre del Parco" è attraversato da una linea elettrica aerea in conduttori nudi 15 kV, lunga circa 240 m e sorretta da due tralicci posti ai margini interni della recinzione. Il progetto prevede la demolizione della linea elettrica aerea denominata "MT CARTIERA-FEDRIGONI" e la sua sostituzione con due nuovi sostegni tubolari in acciaio; sarà realizzata una polifora interrata nella quale sarà posto un cavo tripolare a 15 kV Al(3x1x185)mm<sup>2</sup>, i conduttori elettrici nudi interni alla proprietà saranno recuperati e il nuovo cavo interrato verrà collegato alla linea elettrica aerea esterna alla proprietà tramite i nuovi sostegni. Il tutto come meglio rappresentato nelle tavole di progetto allegate dove con tratto giallo sono indicate le demolizioni e con tratto rosso le parti nuove da mettere in opera.

L'attività costruttiva sarà svolta esclusivamente all'interno dell'area di proprietà dell'Agenzia del Demanio, interessando le aree esterne solo per il ricollocamento dei conduttori elettrici aerei sui nuovi sostegni che sostituiranno i tralicci esistenti, saranno utilizzati mezzi di piccole o media dimensioni del tutto simili a quelli di normale utilizzo per attività agricolo forestali, l'area di intervento è agevolmente raggiungibile. L'intervento in esame rientra nel più ampio Progetto di rifunionalizzazione dell'immobile dello Stato denominato "Ex Casermette di Torre del Parco", non interesserà i fabbricati ma solo l'area cortiliva.

I detriti, le macerie derivanti da attività di demolizione e le terre e rocce da scavo, quando non riutilizzabili nello stesso luogo di produzione, saranno prontamente recuperati e smaltiti secondo la legislazione vigente (D. Lgs.152/06 e s.m.i).

**Considerato** che l'area di intervento è quella del complesso realizzato dall'Amministrazione militare in frazione Mecciano località Torre del Parco a Camerino lungo la SP 256 "Muccese", inserita in un contesto morfologico paesaggistico di pianura valliva del Fiume Potenza. Il complesso è collocato in un contesto rurale, attualmente completamente modificato in quanto nel corso degli anni è stato stretto tra due lottizzazioni produttive, ad est e a ovest. che hanno completamente alterato il paesaggio originario. L'ex deposito militare fu costruito prima della seconda guerra mondiale, si estende in un'area di mq 55.088 complessivi (tra coperti e scoperti) all'interno della quale sono ubicati n. 27 fabbricati;

**Tenuto** che dal punto di vista urbanistico successivamente alla redazione del PFT il Comune di Camerino ha approvato con Deliberazione numero 26 del 27-07-2022 una variante parziale al PRG riguardante l'area del complesso oggetto del presente intervento. Per effetto di tale variante il complesso, che prima ricadeva nella zonizzazione delle "Aree a Vincolo di Legge nazionali e regionali" e più specificatamente in quella delle "Aree a vincolo militare" – art. 39 delle N.T.A. ricade ora nella "Zona per l'istruzione e di interesse sociale", di cui all'art. 15 delle N.T.A., regolata da specifica normativa;



**Considerato** che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il 136 ai sensi del D.M. 31.07.1985 - Alta Valle Fiume Potenza ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 (numeri 3 e 4) Alta Valle Fiume Potenza, Camerino-Castelraimondo-Esanatoglia-Fiuminata- Matelica-Pioraco-Sefro-San Severino Marche-Gagliole e ai sensi del D.P.G.R.M. n. 12943 del 04.08.1983 - Zona dell'Alta Valle del Potenza ai sensi della legge 1497/1939 artt. 1 – 3 – 4 è volto alla tutela del notevole interesse pubblico panoramico dell'area;

**Considerato** che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 comma 1 lettera del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito entro i 150 mt dalla sponda del Fiume Potenza;

**Data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

**Considerato** che tale proposta è tesa alla creazione di un polo scientifico e tecnologico del Ministero per la Cultura che rappresenterà un centro di riferimento sul territorio marchigiano, sia per attività di primo intervento e messa in sicurezza, sia di polo culturale di studio e di ricerca, didattico ed espositivo, in grado di creare una filiera per le diverse attività legate al recupero dei beni culturali, come la diagnostica, il monitoraggio, il restauro, la catalogazione e la gestione. Parte degli edifici saranno ad uso della sola Soprintendenza, altri avranno funzione pubblica e di accoglienza;

**Tutto ciò richiamato e premesso** questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che gli interventi proposti non sono in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela (per parere reso ai sensi della parte III del Codice art. 146 c. 5) e che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione degli immobili e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme di tutela delle cose di interesse artistico o storico (per parere reso ai sensi della parte II del Codice art. 21 c.4 e art 22), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Rispetto al parere espresso dalla Soprintendenza sul progetto preliminare nella Conferenza di servizi del 18/05/2022 si prende atto che nel presente progetto esecutivo per motivi economici due casermette (nn. 4 e 5) ad uso deposito non verranno completate relativamente ad alcune finiture ed impianti interni, e al momento non viene realizzata la tettoia per il ricovero del materiale archeologico all'aperto. A riguardo, si invita il soggetto attuatore ad impegnarsi a portare a termine le previsioni iniziali;*
- *Relativamente alle linee elettriche si prende atto che è stato previsto di togliere i tralicci interni all'area che verranno sostituiti con sue pali ubicati verso la recinzione esterna con interrimento della linea attiva a servizio della cartiera Fedrigoni l'intervento è compatibile paesaggisticamente, va a migliorare la percezione dell'area considerata anche l'eliminazione dei pali esistenti delle linee elettriche non più attive;*
- *i pannelli fotovoltaici previsti in copertura alle casermette su una falda dovranno essere del tipo a bassa riflessione di colorazione compatibile con quella del manto in tegole portoghesi e la struttura brunita;*
- *in merito alle pareti esterne delle casermette di cui verrà mantenuta colorazione esistente, in corso d'opera andrà comunque sottoposta alla Soprintendenza la campionatura prima dell'adozione. Analogamente andranno concordate con lo scrivente Ufficio la finitura della copertura e degli infissi del tunnel di collegamento degli edifici, nonché della capriata tipo "Polonceau" e pilastri delle tettoie esterne delle due casermette nn. 9 e 10, ed infine eventuale segnaletica informativa esterna;*
- *con l'isolamento termico in copertura all'estradosso lo spessore delle falde aumenta notevolmente, si verifichi se possibile ridurlo;*
- *le opere di lattoneria vengano previste in lamiera preverniciata color testa di moro, le gronde e i pluviali siano a sezione circolare;*
- *relativamente agli interventi sulle tematiche ambientali quali l'abbattimento di alcune alberature e la prevista messa a dimora di nuove alberature a compensazione degli abbattimenti, si acquisisca la necessaria autorizzazione da parte del Comune di Camerino ai sensi della Legge regionale n. 6 del 23-02-2005 (legge forestale regionale);*
- *per la pavimentazione delle strade interne prevista in conglomerato bituminoso si valutino colorazioni naturali con impasto di di cromia tipo color terra, si eviti l'asfalto nero con catrame.*

#### Tutela archeologica

Per quanto attiene le opere del 1° Lotto si confermano le prescrizioni rilasciate con Nota Prot. 6707 del 08/06/2023.

Per quanto attiene l'interrimento della Linea MT Cartiera Fedrigoni, si comunica che si condividono le valutazioni prodotte dalla Abaco Società Cooperativa nel Documento di VPIA, giudicando corretti sia il Grado di Potenziale attribuito che il Grado di rischio archeologico connesso alle opere in progetto, individuato come medio.

Pertanto, per quanto sopra esposto, vista la tipologia delle opere di scavo previste, non si ritiene necessario attivare la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che le attività di scavo vengano eseguite con la continua assistenza archeologica, da realizzarsi con le medesime indicazioni contenute nella Nota Prot. 6707 del 08/06/2023.

Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e della data di inizio dei lavori.



L' autorizzazione all' esecuzione dei lavori deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l' esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell' esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività dovrà darsi a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori tempestiva comunicazione scritta all' Ufficio Scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell' inizio dei lavori al fine di poter disporre l' esecuzione degli indispensabili sopralluoghi.

**II SOPRINTENDENTE**  
Ing. Giuseppe Lacava\*

RB/TCC\_14/09/2023

*\* giusta nomina del Direttore Generale ABAP con Decreto 710 del 01/06/2023*

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)*





GIUNTA REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Direzione Ambiente e risorse idriche

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sub Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

[comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it)

**OGGETTO: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto Ex - Casermette di Torre del Parco – Camerino" – CUP G14E21003940006. Progetto esecutivo 1° lotto. Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022) – Riscontro**

In riferimento all'intervento in oggetto, con nota prot. n. 40405 del 10/08/2023, assunta al prot. reg. con n. 1004315/GRM/FRC del 10/08/2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Il Sub Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016 ha indetto la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. n. 241/90, con svolgimento in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della legge medesima, per il giorno 31/08/2023, al fine di acquisire i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati.

Premesso che lo scrivente Settore è competente ad esprimersi in merito alla L.R. n. 19/1988 - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici fino a 150.000 V;

esaminata la documentazione disponibile al link indicato nella nota di cui sopra:

[https://drive.google.com/drive/folders/15-nkz-GetWvFUX2xnH2XoFvpjff-oHKh?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/15-nkz-GetWvFUX2xnH2XoFvpjff-oHKh?usp=drive_link)

considerato che, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è previsto l'interramento di una linea elettrica aerea in conduttori nudi a 15 kV denominata "MT Cartiera-Fedrigoni" all'interno del complesso "Ex Casermette di Torre Parco", in località Torri del Parco nel Comune di Camerino ed in particolare:

- sostituzione dei due tralicci posti alle due estremità della proprietà con due sostegni tubolari in acciaio;
- realizzazione di una polifora interrata ad una profondità di circa 2,50m al cui interno sarà posato a 15 kV un cavo tripolare Al (3x1x185) mm<sup>2</sup> per una lunghezza pari a circa km 0,213;
- recupero dei conduttori nudi e collegamento del cavo interrato alla linea aerea in conduttori nudi posta al di fuori della proprietà;

ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 241/90, si chiede al proponente di chiarire se la linea elettrica, oggetto di intervento, fa parte della rete di distribuzione di energia elettrica, specificandone il relativo gestore oppure se trattasi di linea elettrica privata.

Qualora la linea elettrica aerea, oggetto di interramento, si configuri come linea elettrica privata, non facente parte della rete di distribuzione di energia, si rappresenta che la stessa esula dalla disciplina della L.R. n. 19/1988 e, pertanto, lo scrivente ufficio non è chiamato ad esprimere alcun parere nell'ambito della presente conferenza dei servizi.

Distinti saluti.

PO Autorizzazioni energetiche

*Ing. Nicoletta Peroni*

Il Dirigente

*Ing. Massimo Sbriscia*

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*

Classifica 330.35.70/FRC/81



# Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI  
DIVISIONE XVI – ISPettorato Territoriale Marche e Umbria  
Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Sub Commissario Straordinario**  
**Sisma 2016 - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria**  
pec: [comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it)

**Oggetto:** Trasmissione *nulla osta* – Modifica di linea elettrica aerea in conduttori nudi “MT Cartiera-Fedrigoni” nel complesso “Ex Casermette di Torre del Parco” in loc. Torri del Parco del comune di Camerino (MC) presso SP 256 “Muccese” - MT 1908 MC

Si trasmette in allegato il *Nulla Osta* di competenza rilasciato da questo Ispettorato Territoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy alla **Fedrigoni S.p.A.** (per Agenzia del Demanio della Regione Marche) relativo all’istanza di cui all’oggetto.

Si evidenzia che il proprio parere di competenza resta valido purché il tracciato e le caratteristiche tecniche dell’elettrodotto non subiscano modifiche in sede di eventuali Conferenza di servizi che richiedano l’aggiornamento del citato provvedimento o l’emissione di un nuovo *Nulla Osta* di competenza di questo Ministero ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 come modificato da D.Lgs. n. 207/2021.

La società proponente dovrà comunicare allo scrivente le **date di inizio e di fine lavori** al fine di pianificare l’eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e la presenza delle suddette linee di telecomunicazioni. Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione. Le suddette foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all’impianto in corso di realizzazione.

A maggior tutela dell’interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, la società proponente dovrà produrre la **dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia**, come da modello allegato alla presente, entro 30 giorni dall’ultimazione della costruzione dell’opera in parola da parte della società proponente.

**Il Responsabile dell’U.O. III**  
*f.t. Giovanni De Matteis*

Firmato digitalmente da

**Giovanni De Matteis**

SerialNumber =  
TINIT-DMTGNN63P20D704V  
C = IT  
Data e ora della firma:  
26/10/2023 10:22:56





# Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI  
DIVISIONE XVI – ISPettorato Territoriale Marche e Umbria  
Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico

*Al Dirigente*

**OGGETTO: Nulla Osta – Modifica di linea elettrica aerea in conduttori nudi “MT Cartiera-Fedrigoni” nel complesso “Ex Casermette di Torre del Parco” in loc. Torri del Parco del comune di Camerino (MC) presso SP 256 “Muccese” - D.Lgs.259/2003 modificato D.Lgs.207/2021 e R.D.1775/1933**

**Proponente: Fedrigoni S.p.A.**

**MT 1908 MC**

In riferimento all'**Istanza**, acquisita in data 06/10/2023 al prot.194649 di questo Ispettorato Territoriale, con la quale **Fedrigoni S.p.A.** per conto dell'**Agenzia del Demanio della Regione Marche** ha chiesto, a norma di T.U. Legge su acque ed impianti elettrici (R.D.1775/1933) e Codice comunicazioni elettroniche (D.Lgs.259/2003, D.Lgs.207/2021), di poter modificare la linea aerea esistente MT in conduttori nudi in loc. Torri del Parco del comune di Camerino (MC) presso SP 256 “Muccese” – Catasto: Fg.1 partt. 24, 178, 40, 205 e strada;

**Premesso** che il Sub Commissario Straordinario per Sisma 2016 - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria ha convocato la Conferenza di servizi per il procedimento “Piano Nazionale Complementare PNRR per territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ord. n.11 del 30/12/2021 - “Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto Ex Casermette di Torre del Parco – Camerino”. Progetto esecutivo 1° lotto. Demolizione linea elettrica aerea in conduttori nudi “MT Cartiera-Fedrigoni” e posa di cavo tripolare interrato nel complesso “Ex Casermette di Torre del Parco” in loc. Torri del Parco del comune di Camerino (MC) presso SP 256 “Muccese” con nota prot. CGRTS-0040405-P-10/08/2023, acquisita con ns prot. 164186 del 18/08/2023;

**Visto** che la società proponente ha prodotto integrazione documentale tramite il *cloud* istituzionale del Sub Commissario Straordinario per Sisma 2016 - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria con le note:

- prot. CGRTS-0041636-P-29/08/2023, acquisita in data 29/08/2023 al ns prot. 168250;
- prot. CGRTS-0041852-P-30/08/2023, acquisita in data 30/08/2023 al ns prot. 169543;
- prot. CGRTS-0044575-P-21/09/2023, acquisita in data 21/09/2023 al ns prot. 184388;
- prot. CGRTS-0046367-P-06/10/2023, acquisita in data 06/10/2023 al ns prot. 194649;

**Visto** che la società proponente ha prodotto integrazione documentale anche al Sub Commissario Straordinario per Sisma 2016 - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria con le note:

- acquisita in data 21/09/2023 al ns prot. 184390;
- acquisita in data 16/10/2023 al ns prot. 200849 e prot. 201081;
- acquisita in data 18/10/2023 al ns prot. 202994 e prot. 203283;

**Considerato** che per elettrodotti in **cavo cordato ad elica visibile** di **MT interrati** tipo 3x185 mm<sup>2</sup> (circa 213 m), vista la tipologia dei cavi, la società proponente ha prodotto Attestazione di conformità, resa ai sensi dell'art.56, co.3, del D.Lgs.259/2003 modificato da D.Lgs.207/2021,



che sostituisce a tutti gli effetti il *Nulla Osta* di competenza di questo Ministero, purché tutte le opere siano realizzate in conformità alla norma vigente;

**Considerato** che per la **modifica dell'elettrodotto aereo esistente MT in conduttori nudi** di rame con la sostituzione del sostegno A al punto n.3 (fg.1 part.24) in planimetria del piano tecnico la società proponente ha richiesto il rilascio del *Nulla Osta* di competenza di questo Ministero;

**Rilevato** dagli elaborati prodotti dalla società proponente che:

- al di sotto della campata aerea interessate dalla modifica di cui sopra è presente una linea TLC interrata sotto il piano stradale;
- la distanza verticale tra la linea aerea MT e la linea interrata TLC risulta oltre 10,00 m (superiore alla distanza minima normativa);
- la distanza orizzontale tra la base del nuovo sostegno della linea aerea MT e la linea interrata TLC risulta oltre 15,00 m (superiore alla distanza minima normativa);

**Preso atto** che la società proponente e l'Agenzia del Demanio della Regione Marche dichiarano espressamente che:

- nel progetto in parola non ci sono punti di ricarica per veicoli elettrici;
- gli elettrodotti a servizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili tra il punto di trasformazione, il locale utente, il punto consegna e il punto di connessione saranno oggetto di un successivo procedimento autorizzativo;
- tutti gli elaborati ed il preventivo per FV in copertura saranno elaborati successivamente;

**Esaminate** corografia di impianti e documentazioni progettuali redatte secondo le norme prescritte;

**Considerati** il rispetto di tutte le prescrizioni di legge vigenti e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R.445/2000 resa dal legale rappresentante di **Fedrigoni S.p.A.**, in cui lo stesso dichiara che **nell'area interessata dall'impianto e dalle opere connesse** (Fg. 1 part. 267, 290, 289, 312, 24, 178, 205, 40 strada SP 256 Muccese del comune di Camerino), **sono presenti linee di comunicazione elettronica aeree e/o interrate e pertanto vi sono interferenze, le cui descrizioni sono riportate in maniera puntuale e completa nella corografia degli attraversamenti/avvicinamenti allegata, e che, in relazione alle stesse, l'intervento sarà eseguito in conformità agli elaborati progettuali presentati a questa Amministrazione nel rispetto di tutte le distanze e le protezioni previste delle norme di legge vigenti in materia come evidenziato nei predetti elaborati;**

**Considerata** la dichiarazione di impegno resa dal legale rappresentante di **Fedrigoni S.p.A.**, in cui lo stesso dichiara il **rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme in materia vigenti;**

**Acquisita agli atti** la dichiarazione del legale rappresentante di **Fedrigoni S.p.A.**, sul rispetto dell'art.53, co. 16-ter, del D.Lgs.165/2001, introdotto da L.190/2012 (*pantouflage*);

**Visti** gli atti amministrativi prodotti da **Fedrigoni S.p.A.** (Dichiarazione d'Impegno e Dichiarazione sostitutiva interferenze);

**RILASCIA**





per quanto di competenza, il relativo **NULLA OSTA** alla **modifica della linea elettrica MT aerea in conduttori nudi** in oggetto, purché tutte le opere siano realizzate **in conformità alla normativa vigente** ed alla relativa documentazione progettuale presentata **con assunzione di ogni responsabilità per eventuali illeciti commessi** e con l'obbligo di rispettare in ogni caso le seguenti prescrizioni:

- *prestare la massima attenzione nei lavori di modifica dell'elettrodotto aereo e della relativa posa dei cavi di energia affinché gli stessi siano conformi a quanto previsto dal Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449 e dalle altre norme di settore;*
- *prestare la massima attenzione nei lavori di scavo, provvedendo ad informare il gestore di linea di TLC per eventuale servizio di assistenza;*
- *garantire la continuità del servizio pubblico fornito dagli impianti di TLC (l'eventuale manomissione non autorizzata è disciplinata dall'art. 97 del D.Lgs 259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021).*

Qualora durante i lavori emergessero incroci e/o parallelismi con linee di TLC preesistenti ad oggi non segnalate dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, questo Ispettorato dovrà essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità di sopralluogo che lo stesso si riserverà di effettuare in fase esecutiva.

Il presente *Nulla Osta* viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente ai sensi dell'art.120 del R.D.1775/1933 registrato presso l'**Agenzia delle Entrate di Verona** in data **14/09/2023 al n.1763 – Mod.3**, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D.1775/1933, dal D. Lgs. 259/2003 modificato da D.Lgs. 207/2021, dalla L.339/1986 e dal D.M.LL.PP.21/03/1988 n.449.

Il presente *Nulla Osta* viene concesso senza alcun pregiudizio alle condizioni e prescrizioni disposte da altre Amministrazioni o Enti competenti nel procedimento di autorizzazione; non costituisce titolo alcuno rivendicabile nei confronti di questo Ministero e di altri soggetti terzi.

Il presente *Nulla Osta* ha valore esclusivamente in ambito di interferenze radioelettriche. L'installazione e l'esercizio di impianti da parte dei richiedenti è in ogni caso subordinata all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi e autorizzazioni presso i competenti enti locali in ottemperanza alle norme, regolamenti, disposizioni edilizie, urbanistiche e ambientali in vigore, nonché a quanto previsto in materia di tutela e igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela della salute pubblica.

Qualora il progetto di costruzione, modifica e spostamento degli elettrodotti preveda installazione ed esercizio di una rete di comunicazione elettronica ad uso privato asservita agli impianti, l'installazione della medesima su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, è soggetta ad Autorizzazione Generale ai sensi degli artt. 99 e 104, c.1, lett.b) del D.Lgs. 259/2003, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, co. 2, lett. a) e pertanto, necessita dell'apposita dichiarazione, resa dalla persona fisica titolare ovvero dal legale rappresentante della persona giuridica, conformemente all'allegato 17 del D.Lgs. 259/2003 da inviare a questo Ministero (DGSCERP) dopo la realizzazione e nell'esercizio della rete di comunicazione.



Ai sensi dell'art.4, co.1, dle D.Lgs. n.33/2016, grava su tutti i soggetti qualificati come operatori di rete e gestori delle infrastrutture fisiche, sia pubblici sia privati, l'obbligo di conferimento dei dati riguardanti le infrastrutture fisiche e le reti pubbliche di comunicazione, nonché di rendere le informazioni sugli aggiornamenti della propria rete, tramite il "Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture" (SINFI).

*Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché della libera circolazione di tali dati ( abroga la dir.95/46/CE): i dati personali saranno raccolti in conformità a specifiche disposizioni di legge e verranno trattati dal Titolare del trattamento esclusivamente per le finalità istituzionali previste dalle normative nell'ambito del procedimento in atto, anche con strumenti informatici. Tali dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge. I dati trattati potranno essere comunicati, nel rispetto della norma vigente, ai soggetti cui la comunicazione degli stessi debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, o alle persone che operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile; ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge. Il MISE attua idonee misure tecniche ed organizzative per garantire che i dati personali vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti. L'interessato, in ogni momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 15 e 22 del Regolamento. Il titolare è: Ministero dello Sviluppo Economico – via Veneto 33, 00187 Roma (urp@mise.gov.it).*

Funzionaria Istruttrice:  
f.t. ing. Cecilia Scaletti - U.O. III  
tel. 0744 400882 – cell. 334 6852568

**Il Responsabile dell'U.O. III**  
*f.t. Giovanni De Matteis*

**Il Dirigente**  
*Dott. ssa Fabiola Gallo*



**Provincia di Macerata**

Settore Gestione del territorio  
e Ambiente  
Servizi Urbanistica e Trasporti

Corso della Repubblica 16 - 62100 Macerata (MC)  
Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432  
PEC: provincia.macerata@legalmail.it  
e-mail: urbanistica@provincia.mc.it

Pos. 016.008.002/2023/1

Risposta alla nota prot. n. 40405 del 10/8/2023

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sub Commissario Straordinario

Ing. Fulvio M. Soccodato

[comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it)

**OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica art.146 D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 - L.R. 34/92 art. 7 (Impianti elettrici ed opere accessorie)**

Comune di Camerino

Opere da realizzare: **demolizione e interrimento di un tronco di linea elettrica in conduttori nudi a 20kV denominata "MT Cartiera-Fedrigoni**

Località: ex Casermette di Torre del Parco

NCEU: Foglio 1 particella 24

**Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità sincrona del 31/8/2023 ore 10:00**

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA CON PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 146 comma 7 del D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 la documentazione, relativa all'oggetto, nell'ambito della Conferenza dei servizi da effettuarsi in forma simultanea e modalità sincrona (art. 7 Ordinanza Attuativa PNC n. 17 del 14/4/2022) convocata dal sub Commissario Straordinario con nota prot. n. 40405 del 10/8/2023, acquisita al prot. n. 25112.

### Documentazione tecnica-amministrativa:

Gli elaborati Tecnico - Amministrativi funzionali al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, disponibile al link di cui alla nota di convocazione (prot. MC - 25112 del 10/8/2023):

- Relazione paesaggistica;
- relazione generale;
- SS 256 "Muccese" – modifica attraversamento aereo esistente al Km 17+328;
- Tavole progettuali.

### Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda un complesso realizzato dall'Amministrazione militare, in località Torre del Parco a Camerino, lungo la SP 256 "Muccese", prima della seconda guerra mondiale, in un'area di 55.088 mq complessivi, all'interno della quale sono ubicati 27 fabbricati. L'area è individuata catastalmente al F. 1 p. 24.

Il progetto prevede la demolizione della linea elettrica aerea denominata MT Cartiera-Fedrigoni e la sua sostituzione con la posa di un cavo tripolare a 15 kV inserito all'interno di una polifora da realizzarsi nell'area interna al complesso. In particolare i due tralicci in ferro saranno sostituiti con due sostegni tubolari in acciaio, sarà realizzata una polifora interrata nella quale sarà posto un cavo tripolare, i conduttori elettrici nudi interni alla proprietà saranno recuperati e il nuovo cavo interrato verrà collegato alla linea elettrica aerea esterna alla proprietà tramite i nuovi sostegni. L'intervento è soggetto al preventivo ottenimento dell'autorizzazione alla modifica dell'attraversamento aereo esistente sulla SP 256.

Il complesso è collocato in un contesto rurale completamente modificato nel tempo dalla realizzazione di zone produttive ad est e ad ovest che hanno alterato il paesaggio originario.

## **Verifica del quadro vincolistico e della pianificazione territoriale**

Ferma restando la competenza comunale in ordine alla verifica della conformità dell'intervento alle specifiche indicazioni dettate per l'area dai vigenti strumenti urbanistici, dalle informazioni contenute nella documentazione trasmessa si evince che:

- P.R.G.- il Comune di Camerino è dotato di un PRG adeguato al PPAR, approvato definitivamente con D.G.P. n. 148 del 4/5/1999 e successivamente sottoposto a varianti parziali. In particolare il Comune ha approvato, con Deliberazione numero 26 del 27/7/2022, una variante parziale al PRG riguardante l'area del complesso oggetto del presente intervento. Per effetto di tale variante l'area, che prima ricadeva in zona "Aree a vincolo di legge nazionali e regionali e più specificatamente in quella delle "Aree a vincolo militare" art. 39 delle NTA, ricade ora nella "Zona per l'istruzione e di interesse sociale", di cui all'art. 15 delle NTA, regolata da specifica normativa;
- PPAR: l'area oggetto d'intervento è esente dal PPAR ai sensi dell'art. 60 comma 1a) delle rispettive NTA, in quanto trattasi di "area urbanizzata", così come definita dall'art. 27 comma 4 delle NTA del PPAR; gli interventi in progetto risultano inoltre esenti ai sensi dell'art. 60 punto 3 delle NTA del PPAR (opere pubbliche) e ai sensi dell'art. 60 punto 2 delle NTA del PPAR ("opere relative ad interventi dichiarati indifferibili ed urgenti, conseguenti a norme o provvedimenti statali o regionali emanati a seguito di calamità naturali o ad avversità atmosferiche di carattere eccezionale nonché a situazioni di emergenza connessa a fenomeni di grave inquinamento ambientale o ad interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità", correlate al sisma 2016);
- l'area d'intervento è vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 per effetto del D.M. 31/7/1985 e del DPGR 4/8/1983 zona dell'alta valle del Potenza.

## **Valutazione di compatibilità paesaggistica**

Rispetto al PPAR l'area e l'intervento sono esenti dal PPAR come sopra specificato.

Rispetto al vincolo paesaggistico, l'area d'intervento è vincolata per effetto del D.M. del 31/7/1985 ("Galassino" – MC4) zona dell'alta valle del Potenza "*perché per la presenza del fiume Potenza rappresenta un sistema territoriale di primaria importanza; ... L'alta valle del Potenza presenta all'interno delle gole un ambiente fortemente caratterizzato dalla presenza di aree floristiche di particolare valore prodotte nelle diverse situazioni, dai fenomeni di erosione dipendenti dalle caratteristiche geologiche del territorio...la zona in esame, caratterizzata da una particolare bellezza ambientale e naturalistica, fortemente evidenziata dallo stretto legame esistente tra l'aspetto idrogeologico ed orografico del territorio e le forme prodotte dall'uomo, subisce continue compromissioni dovute sia all'attività estrattiva di inerti da costruzione sia agli insediamenti dei poli di sviluppo industriale.*" e per effetto del D.P.G.R. n. 12943 del 4/8/1983 in quanto "*la valle del Potenza, nel tratto compreso tra Pioraco e Castelraimondo, presenta gli aspetti paesaggistici indicati dai n. 3 e 4 dell'art. 1 della L. 1497/39 quale bellezza d'insieme di grande naturalistico interesse a cui la spontanea fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, concorre a dare caratteristico aspetto di valore estetico tradizionale*".

Come specificato anche nella relazione paesaggistica, la visibilità della linea elettrica dall'esterno del complesso da ristrutturare risulta notevolmente ridimensionata. L'intervento non comporta sottrazioni di habitat in quanto l'impianto interrato ricadrà su zone ad uso viabilità interna e aree verdi marginali, non interesserà i fabbricati o elementi di naturalità. L'intervento è quindi migliorativo rispetto alla visibilità dell'impianto elettrico.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che le opere di cui sopra non arrecano pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso

## **PARERE FAVOREVOLE**

ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Leg.vo 22/01/2004 n.42

Il Comune di Camerino provveda a verificare rigorosamente la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale.

### **IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**

(Arch. Alessandra Pancotto)

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE**

(Arch. Maurizio Scarpecci)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*



Provincia di Macerata

Settore Gestione del territorio  
e Ambiente  
Servizi Urbanistica e Trasporti

Corso della Repubblica 16 - 62100 Macerata (MC)  
Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432  
PEC: provincia.macerata@legalmail.it  
e-mail: urbanistica@provincia.mc.it

POS 016.001.003/2023/16

Al Presidente della Conferenza permanente  
Sub Commissario Straordinario  
Ing. Fulvio Maria Soccodato.  
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

OGGETTO:

**Comune di Camerino (MC)**

**Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016.**

**Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento “Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto Ex – Casermette di Torre del Parco – Camerino” – CUP G14E21003940006. Progetto esecutivo 1° lotto.**

**Ripresa della seduta della Conferenza dei Servizi Speciale ai sensi dell’art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 7 Ordinanza Attuativa PNC n. 17 del 14/04/2022).**

**Conferenza permanente del 08/11/2023**

**COMUNICAZIONE**

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi vs. prot. n. 0050052 del 31/10/2023, pervenuta in data 31/11/2023 con prot. 33081, inerente all’esame del progetto in oggetto, con la presente si comunica che questa Provincia non ha competenze in merito.

Distinti saluti

**IL DIRIGENTE**  
(Arch. Maurizio Scarpecci)



**Città di Camerino**  
Provincia di Macerata

Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente

Camerino, 30/10/2023

Sub Commissario Straordinario del Governo per la  
riparazione, la ricostruzione, l'assistenza  
alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle  
regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria  
interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24  
Agosto 2016  
Ing. Fulvio M. Soccodato

**PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it**

p.c. AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONE REGIONALE MARCHE  
**PEC: dre\_Marche@pce.agenziademanio.it**

**OGGETTO:** Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto Ex - Casermette di Torre del Parco – Camerino" – CUP G14E21003940006. Progetto esecutivo 1° lotto.  
Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022).  
**PARERE DI COMPETENZA**

Vista la richiesta di parere a seguito della convocazione della conferenza di servizi inoltrata dalla Sub Commissario Straordinario del Governo Ing. Fulvio M. Soccodato delegato dal Commissario Straordinario del Governo Sen. Avv. Guido Castelli con nota prot. CGRTS-0040324-P del 10/08/2023, assunta agli atti dell'Ente con prot. n.18567 del 10/08/2023, in merito al progetto esecutivo relativo all'intervento "Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto Ex - Casermette di Torre del Parco – Camerino" – CUP G14E21003940006;

Vista la documentazione allegata al progetto di che trattasi, acquisita al protocollo con n. 18567 del 10/08/2023;

Considerato che l'intervento proposto consiste nell'adeguamento sismico di un lotto del compendio e nella rifunzionalizzazione dello stesso al fine di realizzare un polo scientifico e tecnologico per il primo intervento e la messa in sicurezza dei beni culturali, nonché un polo culturale per lo studio, la ricerca e altre attività legate al recupero degli stessi beni, centro di riferimento per il territorio;

Atteso che trattasi di interventi di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. per le opere che interessano i fabbricati esistenti, e di interventi di "nuova costruzione" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del suddetto D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. per le nuove porzioni che verranno realizzate come collegamento tra gli stessi edifici;

pag. 1 di 3



CAMERINO

LOCALITÀ CERTIFICATA



Touring Club Italiano  
Bandiere Arancioni

Considerato che l'intervento è volto al recupero ed all'adeguamento strutturale dei suddetti edifici nel rispetto delle caratteristiche costruttive degli stessi, senza stravolgere né l'assetto originario dell'intero comparto nel quale sono inseriti né le caratteristiche geomorfologiche dell'area;

Verificato che la zona interessata dagli interventi è disciplinata dall'art. 15 delle NTA del PRG "ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE E DI INTERESSE SOCIALE" - ZONE A PRESCRIZIONI PARTICOLARI punto 8) "POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO EX CASERMETTE DI TORRE DEL PARCO" (Prescrizione introdotta con Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 27/07/2022);

Accertato che l'area interessata dagli interventi risulta ricadere in zona sottoposta a Vincolo paesistico di cui al D.M. 31/07/1985 e Vincolo paesistico Zona Alta Valle del Potenza e che pertanto detti interventi necessitano di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Viste le caratteristiche del progetto;

Verificata la compatibilità urbanistica del progetto in questione con le previsioni del P.R.G.;

Vista la documentazione integrativa, richiesta in sede di parere rilasciato il 14/09/2023, trasmessa con nota prot. n. 22946 del 03.10.2023 e n. 25580 del 26.10.2023;

Considerato che tale documentazione risulta congrua alle integrazioni richieste;

Visti:

- il DPR 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii.;
- il P.R.G. vigente e le relative varianti;
- il Regolamento Edilizio Comunale vigente;
- il D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

tutto ciò premesso, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi,

**si esprime parere FAVOREVOLE al progetto, nel rispetto alle seguenti prescrizioni:**

1. siano integralmente rispettate le Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, del Regolamento Edilizio Comunale, nonché quelle di specifico interesse dell'intervento;
2. siano rispettate le prescrizioni, indicazioni e condizioni impartite dagli enti competenti nei rispettivi pareri;
3. Per quanto concerne l'abbattimento degli alberi ad alto fusto tutelati (L.R. n.6 del 23 febbraio 2005):
  - Per ogni albero abbattuto vige l'obbligo di effettuare la piantagione compensativa, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 6/2005, di n. 2 alberi delle specie elencate all'art. 20 comma 1 della suddetta Legge;
  - Le piante per la compensazione dovranno avere almeno due anni, essere allevate in fitocella e dovranno provenire da un vivaio;
  - La posa a dimora dovrà essere effettuata mediante scavo di idonea buca di dimensione 40x40x40;
  - La piantagione compensativa dovrà essere effettuata nello stesso fondo sito a Camerino (MC) in loc. torre del Parco distinto catastalmente al fg. 1 p.la 24 come indicato nella planimetria degli interventi agronomici codice SE 505
  - La posa a dimora delle piante comporta anche l'obbligo di assicurare gli eventuali risarcimenti, le cure colturali e la loro conservazione;
4. In riferimento all'autorizzazione allo scarico civile in pubblica fognatura o su suolo, sottosuolo o corpo Idrico (Artt. 104-124 del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006):
  - Prima dell'inizio dei lavori venga verificata l'idoneità del punto finale di immissione delle acque meteoriche, cd punto I, rappresentato nell'elaborato grafico codice SE511: Rete acque bianche

pag. 2 di 3







Città di Camerino  
Provincia di Macerata

planimetria, sezioni tipo e particolari costruttivi. Il riscontro di tali verifiche dovrà essere comunicato al Comune di Camerino al Settore Ambiente;

5. siano fatti salvi e rispettati i diritti di terzi in ogni fase.

Per quanto riguarda l'intervento di demolizione di un tronco della linea elettrica aerea in conduttori nudi a 20 kV, di proprietà della FEDRIGONI spa P.I. 01664630223, denominata "MT CARTIERA-FEDRIGONI" e posa di un cavo tripolare Al(3x1x185)mm<sup>2</sup> interrato all'interno del complesso, anche se non espressamente citato nell'indizione della Conferenza dei Servizi ma allegato alla documentazione del progetto di che trattasi, acquisita al protocollo con n. 18567 del 10/08/2023, si esprime parere **FAVOREVOLE nel rispetto alle seguenti prescrizioni:**

1. siano integralmente rispettate le Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, del Regolamento Edilizio Comunale, nonché quelle di specifico interesse dell'intervento;
2. siano rispettate le prescrizioni, indicazioni e condizioni impartite dagli enti competenti nei rispettivi pareri;
3. siano fatti salvi e rispettati i diritti di terzi in ogni fase.

Il presente parere non costituisce titolo abilitativo.

Cordialmente.

Il Responsabile del Settore

(Arch. Barbara Mattei)

*(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.)*





MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Vigili del Fuoco Macerata**  
"Incendii flamma me non invadit"

Ufficio Prevenzione Incendi  
Pratica n. 35847

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Sub Commissario Straordinario del Governo  
[comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it)

Al S.U.A.P. del Comune di Camerino

All' AGENZIA DEL DEMANIO  
VIA E. FERMI, n. 1  
60125 - Ancona (MC)  
[dre\\_marche@pce.agenziadeldemanio.it](mailto:dre_marche@pce.agenziadeldemanio.it)

**OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi del 08/11/2023.**

Ditta: "AGENZIA DEL DEMANIO" sita in LOC. TORRE DEL PARCO SCN, 62032 Camerino (MC).

Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro in otto Ex – Casermette di Torre del Parco – Camerino – CUP G14E21003940006. Progetto esecutivo 1° lotto.

Ripresa della seduta della Conferenza di Servizi Speciale ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 7 Ordinanza Attuativa PNC n. 17 del 14/04/2022).

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 08/11/23 di cui in oggetto, valutata la documentazione pervenuta per quanto di competenza, questo Comando esprime parere favorevole al progetto presentato, così come già enunciato con nota nr. 17577 del 02/11/2023 che ad ogni buon fine si allega in copia.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica  
Ing. STEFANO TASSO

IL COMANDANTE  
Ing. MAURO CAPRIARELLI

- 1/1 -

COMANDO VIGILI DEL FUOCO MACERATA	
Viale Indipendenza, 158 62100 Macerata Tel. 0733/279413-415 e-mail ordinaria: <a href="mailto:prevenzione.macerata@vigilfuoco.it">prevenzione.macerata@vigilfuoco.it</a> e-mail certificata: <a href="mailto:com.prev.macerata@cert.vigilfuoco.it">com.prev.macerata@cert.vigilfuoco.it</a>	Numeri utili per richieste interventi Servizi di Soccorso Tecnico Urgente: Sala operativa: 0733/279498 Fax:0733/279430 e-mail ordinaria: <a href="mailto:so.macerata@vigilfuoco.it">so.macerata@vigilfuoco.it</a> e-mail certificata: <a href="mailto:com.salaop.macerata@cert.vigilfuoco.it">com.salaop.macerata@cert.vigilfuoco.it</a>





MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Comando Vigili del Fuoco Macerata**  
"Incendii flamma me non invadit"

allegato a DEMANIO.AGDMA01.REGISTRO  
UFFICIALE.0009860.03-11-2023.I

Ufficio Prevenzione Incendi  
Pratica n. 35847

Spett. AGENZIA DEL DEMANIO  
VIA E. FERMI, n. 1  
60125 - Ancona (MC)  
dre\_marche@pce.ageziadeldemanio.it

Al S.U.A.P. del Comune di Camerino

**OGGETTO: VALUTAZIONE DEL PROGETTO – Parere favorevole.**  
Ditta: "AGENZIA DEL DEMANIO" sita in LOC. TORRE DEL PARCO SCN, 62032  
Camerino  
Istanza di Valutazione Progetto per le seguenti attività soggette alle visite e ai controlli di  
prevenzione incendi di cui al D.P.R. n.151/2011:  
*Attività dell'Allegato I del D.P.R. n.151/2011*  
72.1.C Edifici pregevoli (DLgs 42/04) ad uso biblioteche musei gallerie mostre e simili  
49.2.B Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW

Con riferimento alla richiesta di **Valutazione del Progetto** acquisita dallo scrivente Comando con prot. n. 16959 del 24/10/2023, esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, si comunica che gli stessi risultano conformi alla normativa di sicurezza vigente.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza, si rappresenta che dovranno essere integralmente osservate le regole tecniche di prevenzione incendi applicabili ed i criteri di sicurezza antincendi in vigore.

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011.

Si rammenta che, a lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione allo scrivente Comando dell'inizio dell'esercizio dell'attività presentando **Segnalazione Certificata d'Inizio Attività** nei modi e con le forme previste dall'art.4 del D.P.R. n. 151/2011 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito internet [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)), allegando in particolare le certificazioni di seguito specificate:

1. Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera a firma di professionista antincendio (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) (Mod.PIN 2.2-2018\_CERT.REI).

- 1/2 -

COMANDO VIGILI DEL FUOCO MACERATA	
Viale Indipendenza, 158 62100 Macerata Tel. 0733/279413-415 e-mail ordinaria: <a href="mailto:prevenzione.macerata@vigilfuoco.it">prevenzione.macerata@vigilfuoco.it</a> e-mail certificata: <a href="mailto:com.prev.macerata@cert.vigilfuoco.it">com.prev.macerata@cert.vigilfuoco.it</a>	Numeri utili per richieste interventi Servizi di Soccorso Tecnico Urgente: Sala operativa: 0733/279498 Fax:0733/279430 e-mail ordinaria: <a href="mailto:so.macerata@vigilfuoco.it">so.macerata@vigilfuoco.it</a> e-mail certificata: <a href="mailto:com.salaop.macerata@cert.vigilfuoco.it">com.salaop.macerata@cert.vigilfuoco.it</a>



2. Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte a firma di professionista antincendio (MOD. PIN-2.3\_2018\_DICH. PROD.).
3. Planimetrie tematiche evidenzianti i prodotti/elementi di cui ai punti 1 e 2.
4. Copia degli Attestati di frequenza o di idoneità rilasciati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco o da Enti pubblici o privati per i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.
5. Scheda tecnica di prevenzione incendi reperibile presso l'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando o sul sito internet [www.vigilfuoco.it/sitiVVF/macerata/](http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/macerata/)
6. Dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, attestante l'avvenuta predisposizione del documento di valutazione dei rischi, del piano di emergenza, del registro dei controlli periodici e l'avvenuta formazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.
7. Marcatura CE del gruppo elettrogeno e relativa dichiarazione di conformità CE.
8. Dichiarazioni di conformità relativa ai seguenti impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, redatta in conformità all'art.7 del D.M. n.37 del 22.01.08 (progetto ed allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli), ovvero Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento, a firma dell'installatore, (MOD. PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP) corredata di progetto a firma di tecnico abilitato ed allegati obbligatori, ovvero, in assenza di progetto, Certificazione di corretta installazione e funzionamento (MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT. IMP):
  - a) produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica;
  - b) illuminazione di sicurezza emergenza;
  - c) protezione contro le scariche atmosferiche;
  - d) estinzione o controllo incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica

Ing. STEFANO TASSO



IL COMANDANTE  
Ing. MAURO CAPRARELLI

